



*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero per i beni e le attività
culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Roma, novembre 2004

PREMESSO che:

in data 09 maggio 2001, è stata firmata a Roma l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Veneto, approvata dal CIPE il 3 maggio 2001 e che in seguito, in applicazione della suddetta Intesa, in data 19/6/2002 è stato siglato l'*Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale* il quale si è proposto di sostenere lo sviluppo locale in aree svantaggiate, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale;

VISTA la necessità di integrare quanto disposto nell'Accordo di programma quadro suddetto al fine di finanziare ulteriori interventi di Sviluppo locale nella Regione del Veneto;

VISTO in particolare l'articolo 9, numero 3 dell'Accordo di programma quadro, intitolato "Disposizioni generali", il quale recita "L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere previste, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 12 della stessa Intesa";

VISTA la delibera CIPE 36 del 3 maggio 2002, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree depresse, Triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)", la quale nel definire il riparto delle risorse tra Amministrazioni Centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, attraverso il rifinanziamento della Legge 208/98, alle aree depresse per il triennio 2002 – 2004, ha introdotto significative innovazioni nei criteri che disciplinano l'assegnazione dei fondi alle Amministrazioni beneficiarie e il loro utilizzo, facendo in particolare riferimento ai principi della coerenza programmatica, dell'avanzamento progettuale e della premialità, e questo al fine di accelerare e riqualificare gli investimenti pubblici, promuovere strategie/progetti di sviluppo e modernizzazione amministrativa, valutare e monitorare i programmi di investimento;

VISTA la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 "Accordi di Programma Quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera CIPE 17 del 9 maggio 2003, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 triennio 2003-2005 (legge finanziaria 2003, art. 61), con la quale, assieme alla delibera CIPE 16, nella stessa data, il CIPE ha attivato i Fondi nazionali per interventi nelle aree sottoutilizzate (zone Obiettivo 2, Phasing out e art. 87.3.c. del Trattato dell'Unione Europea per il periodo 2000 – 2006) e ripartite tra le diverse azioni e amministrazioni interessate le risorse previste per il triennio 2003 – 2005;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” (art. 11 Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 “Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2003, n. 3 ed il d.p.r. 10 giugno 2004, n. 173 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la L.R. 5/2000, art. 22, (Legge Finanziaria Es. 2003) con la quale sono stati stanziati 7,151 milioni di Euro (iscritti al capitolo n. 84200) quale “cofinanziamento regionale degli interventi previsti dagli accordi di programma quadro delle intese istituzionali di programma”;

VISTA la deliberazione regionale n. 94/CR del 18/09/2003 la quale, sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti, ha definito il riparto delle risorse assegnate tra i settori ritenuti prioritari, ha individuato i criteri di selezione degli interventi e ha stabilito le modalità attuative per il pieno e corretto espletamento degli adempimenti procedurali previsti dalla Delibera CIPE 17/2003;

VISTA la deliberazione regionale n. 3572 del 28/11/2003 con la quale sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti sono stati individuati e approvati nuovi interventi ritenuti prioritari, da inserire negli APQ in corso di definizione, e da finanziare con le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 17/2003 e con il relativo cofinanziamento regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3724 del 19/11/2004 che approva il presente Atto Integrativo;

il Ministero dell'Economia e delle Finanze,

il Ministero per i Beni e le Attività culturali,

la Regione del Veneto,

STIPULANO IL SEGUENTE
ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
SVILUPPO LOCALE – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL
PATRIMONIO CULTURALE

Articolo 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale, di seguito Atto Integrativo.

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro “Sviluppo locale – Interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale” del 19 Giugno 2002 ha ad oggetto interventi finalizzati a sostenere e promuovere lo sviluppo locale in aree sottoutilizzate mediante un programma in grado di creare opportunità occupazionali in ambiti economici marginali, orientati anche alla diversificazione settoriale, verso un incremento delle attività di servizio connesse anche all'utilizzo razionale e alla valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali.

Articolo 3

Programma degli interventi

1. Il presente atto è composto da 10 interventi elencati ed opportunamente descritti nella Relazione Tecnica predisposta dalla Regione (Allegato 1).
2. L'allegato 2 contiene le schede intervento redatte ai sensi della Delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa che individuano, per ciascun intervento, i soggetti sottoscrittori, i soggetti attuatori, il responsabile del procedimento del soggetto attuatore, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle specifiche fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi stessi;

Articolo 4

Copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo

1. Il costo degli interventi è pari a 21.745.613,32 euro, la cui copertura finanziaria è riportata nella seguente tabella:

Fonte di finanziamento	
STATO	
Ministero Economia e finanze: CIPE 17/03 (quota F.3 per programmi regionali)	10.810.000,00
L. 413/1998	2.463.206,58
L. 295/1998	2.100.000,00
REGIONE	
L.R. 28.01.00, n. 5 esercizio 2003	1.826.406,74
Altre Risorse	
Finanziamenti provinciali	422.000,00
Finanziamenti comunali	3.756.000,00
Altro pubblico	58.000,00
Privati	310.000,00
TOTALE	21.745.613,32

2. Il quadro finanziario delle singole iniziative è riportato nella relazione tecnica .
3. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE 17/03 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.4 della medesima delibera. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse – mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31dicembre 2005 – dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
4. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 17/03 avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità 2003 e 2004 verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.
5. Il trasferimento delle quote di competenza per l'anno 2005 della citata delibera CIPE n. 17/2003 è subordinato alla chiusura dei monitoraggi dell'anno precedente.
6. La Regione garantisce il rispetto degli impegni, anche finanziari, da parte dei soggetti non sottoscrittori.
7. Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Veneto in relazione all'avanzamento dei lavori, nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di opere pubbliche.
8. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.

367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61.

9. Le risorse derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta o degli interventi revocati sono riprogrammate con le modalità previste dagli articoli 7 e 12 dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Articolo 5

Soggetto responsabile dell'Accordo e dell'Atto Integrativo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto Integrativo si individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Atto Integrativo, il Dirigente regionale della Direzione Programmazione della Regione Veneto, dott. Paolo Ceccato, già designato responsabile dell'Accordo di programma quadro.
2. Il responsabile dell'accordo, sia con riferimento agli interventi previsti dal presente Atto Integrativo che a quelli definiti nell'Accordo di programma quadro, ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie;
 - d) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero Economia e Finanze.
 - e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;

- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia, o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione per le necessarie valutazioni;
3. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici pro-tempore e con i Dipartimenti del Ministero per i beni e le attività culturali rispettivamente competenti, per tutte le attività e le questioni che riguardino gli interventi afferenti alle strutture del suddetto Ministero.

Articolo 6

Responsabile dell'attuazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'Atto Integrativo svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
 - f) trasmettere al responsabile dell'Atto Integrativo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Atto Integrativo;
 - g) fornire al responsabile dell'attuazione del presente Atto Integrativo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 7
Norma di Rinvio

1. Per quanto non disposto dal presente Atto si rinvia agli articoli dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – Interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale, firmato il 19/06/2002.

Roma, 26 Novembre 2004

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese
Paolo Emilio Signorini

Ministero per i Beni e le Attività culturali
Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici
Pasquale Bruno Malara

Regione del Veneto
Il Dirigente regionale della Direzione programmazione
Paolo Ceccato



*Ministero dell'Economia e delle
Finanze*



*Ministero per i beni e le
attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

Roma, novembre 2004

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
ITALIANA E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO

**PRIMO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL
PATRIMONIO CULTURALE**

RELAZIONE TECNICA

Il presente Atto Integrativo dell'Accordo di programma quadro per il settore dello sviluppo locale, in continuità e coerenza con le linee d'intervento dell'APQ originario ha individuato un sistema di interventi, da realizzarsi nelle aree sottoutilizzate, aventi come finalità quella di promuovere lo sviluppo locale mediante un programma in grado di creare opportunità occupazionali in ambiti economici marginali, orientati anche alla diversificazione settoriale, verso un incremento delle attività di servizio connesse inoltre all'utilizzo razionale e alla valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali.

Nell'Accordo originario si era evidenziato come la Regione Veneto, con le risorse finanziarie che di volta in volta si rendono disponibili stia cercando di favorire, attraverso una continua programmazione degli investimenti pubblici e privati la valorizzazione dei così detti "attrattori turistici" nonché di favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità.

Gli interventi oggetto del presente atto integrativo sono volti a favorire lo sviluppo locale in aree svantaggiate, collocate in Obiettivo 2 e coerenti con le azioni intraprese nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000 – 2006 e con altre iniziative di sviluppo locale avviate dalla Regione attraverso i Patti territoriali.

In particolare gli interventi che attueranno le linee programmatiche dell'Accordo riguardano progetti di rifunzionalizzazione e restauro di edifici storici e di manufatti di carattere agricolo-industriale del secolo scorso, progetti di riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Di particolare rilievo gli interventi incentrati sullo sviluppo delle aree a forte valenza naturalistica, dove si mira a creare poli di ricerca e salvaguardia delle particolari caratteristiche ambientali creando o riqualificando strutture preesistenti quali centri di sviluppo turistico sostenibile.

Dei dieci interventi inseriti nel presente Atto integrativo, sette sono localizzati nella provincia di Belluno, due in provincia di Rovigo e uno in provincia di Venezia in comuni che, ad eccezione di Sospirolo, Sedico e Farra d'Alpago, fanno parte dei seguenti Patti territoriali:

- a) Patto territoriale progetto impresa Rovigo-Europa: Rovigo e Porto Viro
- b) Patto territoriale Dolomiti venete: Selva di Cadore, Alleghe e Rocca Pietore
- c) Patto territoriale del Cadore centrale: Valle di Cadore e Perarolo di Cadore
- d) Patto territoriale Chioggia-Cavarzere-Cona: Chioggia

1 Gli interventi finanziati

1.1 Riqualificazione del centro storico di Rovigo e recupero delle torri medioevali

Localizzazione: Rovigo

L'Amministrazione comunale di Rovigo ha promosso il Piano di recupero per la valorizzazione delle aree del "Castello" medioevale e di Piazza Matteotti, site a nord-ovest della cinta muraria medioevale che delimita il Centro Storico della città.

Attualmente il "Castello" si presenta come una fortificazione costruita su un terrapieno e costituita da un muro di notevole spessore (da 1,5 a 2 m) che si svolge su tre lati di un quadrilatero irregolare. Il complesso monumentale è inoltre costituito a nord-ovest dalla Torre Grimani, agli angoli nord-ovest e sud-ovest dai ruderi di due torrette d'angolo ed a est dalla Torre Donà. Al centro dell'area si trovano i vani coperti con volte a botte denominati "Antiche prigioni"

Dati stereometrici del Piano di Recupero:

- Superficie mq 22.150
- Volume mc 18.383

Obiettivi

Fino ad oggi, un ruolo improprio e affatto consono alla sua importanza storica, architettonica ed archeologica, ha relegato il Castello, situato nel cuore del centro storico della città, a luogo marginale.

L'intervento ha come scopo di restituire all'area il ruolo che le spetta: luogo di memoria e di aggregazione, di opportunità per manifestazioni culturali (musica, teatro, balletto etc..) ed espositive (pittura, scultura, fotografia), luogo di ristoro (bar), d'informazione (ufficio turismo) e ricreativo (ludoteca e biblioteca per bambini).

Il progetto così pensato organizza tutte queste aspettative in un sistema integrato di percorsi liberi e guidati che consentono la fruizione visiva dei siti archeologici, l'utilizzo degli spazi verdi e delle aree attrezzate che relazionano l'area del Castello al contesto urbano circostante. L'idea è quella di ricostituire progressivamente, anche come offerta turistica congiunta, la vecchia rete dei castelli: Arquà Polesine (castello estense), Lusia (torre di villa Morosini), Stellata (Rocca Possente), Battaglia Terme (castello del Catajo), Montagnana (cinta medievale e Rocca degli Alberi), Este (castello).

La strategia proposta, inoltre, è quella di offrire all'interno dell'area del castello ciò che manca nei comuni e nelle frazioni limitrofe, non per competitività coi vicini, ma per complementarietà: ludoteca nei sotterranei, in collegamento col giardino e la terrazza, mercato attrezzato, attrezzature per spettacoli all'aperto, ma riparati dalle intemperie.

Il tempo libero qualificato è probabilmente il settore con maggiori prospettive di crescita: quel che occorre è solo offrire delle occasioni e delle strutture leggere perchè l'iniziativa locale si sviluppi.

Si è pensato, quindi, ad una pavimentazione in listelli piallabili di legno da esterni, con coperture metalliche. L'illuminazione è prevista inserita nei bordi ed orientabile in maniera da attirare l'attenzione sui luoghi prescelti.

Si prevede di allestire nelle torri una mostra dei rinvenimenti archeologici; nella torre Donà sarà allestito un centro informazioni e, se possibile, sarà installato un ascensore fino al ripiano belvedere. Dalla sommità della torre è possibile avere una vista unica del territorio.

I benefici che presumibilmente si ricaveranno dalla realizzazione di questo Progetto di Recupero riguarderanno pertanto:

- Il settore turistico;
- Il settore commerciale;
- Il settore legato alle attività ludiche, ricreative e culturali;

Tipologia degli interventi

Più nello specifico, con le risorse attualmente a disposizione si vogliono effettuare i seguenti interventi:

- Sistemazione urbanistica generale degli accessi, dei percorsi e del verde per migliorarne la fruibilità da parte dei visitatori (cittadini e turisti);
- Costruzione della piazza spettacoli coperta e della gradinata all'interno dell'area del Castello
- Restauro e consolidamento delle mura storiche al fine di preservare questi monumenti dal degrado;
- Riapertura di torre Donà come punto principale di risalita e di attrazione turistica.;
- Ristrutturazione della casa di proprietà comunale posta su Piazzale Tien An Men che ospiterà il bar, i servizi igienici e alcune associazioni.

Gli interventi previsti all'interno di quest'area vanno dal restauro conservativo dei manufatti storici, alla predisposizione di nuove strutture e servizi al suo interno che consisteranno nel:

- restauro e risanamento conservativo delle mura di cinta del "Castello";
- restauro e risanamento conservativo di Torre Grimani;
- restauro del pozzo in muratura e della cisterna;
- creazione di un'area a "Parco Archeologico"
- ristrutturazione delle Antiche Prigioni;
- ristrutturazione di un fabbricato di proprietà comunale con servizi, bar e sedi per associazioni;
- sistemazione delle aree verdi con i percorsi pedonali pubblici previsti ;
- creazione di passerelle e percorsi-itinerari pedonali;
- realizzazione di un spazio per spettacoli adeguatamente pavimentato e coperto;
- realizzazione di sedute su terrapieno esistente per il pubblico che assiste agli spettacoli all'aperto;
- riqualificazione di Piazza Matteotti;
- creazione di percorsi pedonali coperti.

1.2 Nuovo museo di "Mondeval"

Localizzazione: Selva di Cadore

Il "Vittorino Cazzetta" è un museo paleontologico, archeologico, storico ed etnografico situato a Selva di Cadore (Belluno), in Val Fiorentina in un'area di confine appartenuta alla

Repubblica di Venezia, già verosimilmente conosciuta e abitata da popolazioni di origine paleoveneta attratte dai giacimenti di ferro situati sulle pendici del Monte Pore (“Fursil”).

Obiettivi

Obiettivo del progetto è quello di valorizzare e potenziare le strutture attuali che già ospitano le collezioni museali di assoluto interesse scientifico presso spazi non sempre adeguati, in modo da conseguire il massimo vantaggio in termini sia culturali che economici. L'intervento progettuale permetterà, pertanto, l'utilizzo della risorsa culturale costituita dal museo e dal suo ambiente circostante, in modo integrato operando attraverso il riutilizzo delle vie storiche e la valorizzazione delle risorse culturali esistenti in relazione alla sempre crescente richiesta di percorsi naturalistici e storici.

Situazione attuale

Il museo è ospitato al primo piano di un vecchio edificio di proprietà comunale più volte trasformato e costruito per altre finalità, situato nei pressi del centro di Selva lungo la strada statale che conduce alla località turistica di Santa Fosca e quindi a Pescul e Staulanza. Si tratta di un edificio pubblico ampliato lateralmente per ospitare al piano terra una sala di carattere ricreativo- culturale (“La Ciocola”). Il museo soffre attualmente della mancanza di spazi in relazione all'area espositiva (adeguato deposito, laboratori, salette studio, area informatica, spazio commerciale, caffetteria, ecc.), irrinunciabili per una buona fruizione e per l'attività didattica. Inoltre, l'accessibilità dal retro scarsamente visibile e la pressoché totale assenza di parcheggi penalizzano non poco il museo.

L'allontanamento delle altre attività, incompatibili con quelle del “Vittorino Cazzetta”, consente di ipotizzare un'azione di sviluppo anche qualitativo in relazione alle potenzialità della struttura. La valorizzazione del museo è inoltre legata alla conoscenza dei siti di ritrovamento e potrà costituire elemento qualificante di offerte turistiche a livello provinciale. Il Museo ospita, oltre alle sezioni paleontologica e archeologica, anche vari materiali di interesse storico quali pergamene (numerossime) e reperti legati all'attività mineraria della zona, oltre ad una completa sezione etnografica (al momento preclusa al pubblico) che rendono il “Vittorino Cazzetta” una struttura unica nel suo genere per la completezza delle informazioni circa la presenza e la vita nell'area dolomitica. Il museo è inoltre connesso con l'itinerario della “strada da la vena”. Si tratta di un antico percorso riscoperto, recuperato e tabellato dai Servizi Forestali della Regione Veneto in collaborazione con la Comunità Montana Agordina e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale. Tale percorso unisce il museo ai luoghi del ritrovamento e della lavorazione del minerale (Val Fiorentina) e può essere considerato un prolungamento all'esterno del museo stesso (sito del “Fursil”, già conosciuto in età paleoveneta, la “miniera medievale” di Troi nel territorio di Colle Santa Lucia, la Casa Chizzali- Bonfadini delle Inferriate dove sarà ospitato l'Istituto Culturale Ladino della provincia di Belluno, il Castello di Andraz, il castello di San Martino, sede del Museo ladino della provincia di Bolzano).

Tipologia degli interventi:

L'intervento prevede:

- a. opere di riqualificazione e restauro del manufatto;
- b. progetto di allestimento museale.

a) L'intervento di restauro

Gli interventi strutturali presteranno particolare attenzione all'architettura dell'edificio, al momento fortemente penalizzata; si prevede infatti di effettuare alcuni interventi di ristrutturazione, poco dispendiosi, che consentiranno il recupero e la valorizzazione del manufatto più antico risalente al 1906 e il riproporzionamento del corpo annesso. Attualmente l'edificio principale, in stile "liberty", è delimitato verso valle da manufatti privi di una particolare connotazione architettonica, che ne deturpano l'aspetto. Il progetto ne prevede l'abbattimento e la conseguente nuova edificazione pensata in funzione dell'immagine e delle necessità di nuovi spazi.

A livello del piano stradale sarà conservata la sola struttura dell'edificio principale e del corpo posto più a valle dove attualmente trovano posto parte degli impianti "Telecom" di servizio alla vallata. Tale struttura potrà in un primo momento continuare ad assolvere le funzioni odierne, se pure ottimizzando gli spazi che al momento si estendono anche ad altri locali di cui è previsto l'abbattimento. In un momento successivo anche quest'ambito potrà essere utilizzato in relazione al museo, presumibilmente quale ulteriore deposito per il materiale etnografico. L'elemento strutturale ordinatore che determinerà l'impostazione progettuale di questo livello è la scala esterna di accesso alla soprastante terrazza della caffetteria.

La nuova impostazione del fronte stradale conseguente al disegno della scala, garantirà un ampio spazio verso la zona d'ingresso del piano terra e consentirà la sosta di molte persone. Tra la nuova scala e l'area "Telecom", sempre all'esterno, sarà ricavato un luogo per l'esposizione di oggetti di interesse etnografico non deperibili.

La nuova struttura potrà ospitare servizi per il turismo e per il museo (iniziative di informative e divulgative), oltre ad allestimenti di carattere etnografico e mostre. L'intervento di restauro prevede anche la realizzazione di un "book shop" e di un locale di lettura e disimpegno situato verso l'attuale "Sala della Ciacola". Quest'ultima sarà opportunamente ristrutturata e dotata di adeguate strumentazioni tecnologiche, in modo da poter ospitare conferenze e manifestazioni culturali.

Al primo piano del fabbricato principale troveranno posto la sezione paleontologica e quella archeologica ove troverà posto la sepoltura dell'uomo di Mondeval.

Una trasformazione importante riguarderà l'insieme dell'area esterna che potrà essere ricomposta in ragione della realizzazione della struttura ipogea. A questo scopo sarà infatti realizzata un'ampia area verde a monte del museo, la stessa servirà anche a naturalizzare il sito del piccolo manufatto agricolo appartenente al museo stesso, ove troverà sede una particolare sezione etnografica (visitabile con guida). La sistemazione esterna conferirà pertanto la necessaria dignità all'insieme; inoltre sarà migliorata la disponibilità di parcheggi. Tale intervento, insieme alle sistemazioni pavimentali lungo la ex strada statale, è parte integrante del programma di ristrutturazione del museo ma sarà realizzato con altro specifico finanziamento, con risorse del Comune.

b) L'allestimento del Museo

Il progetto espositivo prevede il mantenimento delle attuali tre sezioni: geopaleontologica, archeologica e storica.

Rispetto alla situazione attuale saranno modificati i percorsi di visita e la consequenzialità degli oggetti presentati, saranno inoltre aumentati gli spazi espositivi delle sezioni archeologica e storica e tutte le sezioni saranno dotate di supporti informatici; inoltre si prevede di realizzare una grande sala espositiva al piano terra riservata al materiale etnografico e alle mostre.

Tale nuova sistemazione prevede all'inizio dell'esposizione, al primo piano, un percorso introduttivo generale di carattere didattico geologico e paleontologico. Il calco di 40 metri

quadrati dello strato del Pelmetto che reca imprime varie impronte di dinosauri è l'elemento più spettacolare della sezione geopaleontologica. Il Museo darà quindi particolare risalto a tale significativa scoperta anche con ricostruzioni ambientali grafiche e con modelli. Inoltre la sala geopaleontologica sarà dotata di terminali video che forniranno ulteriori informazioni scientifiche, ricostruzioni virtuali e documentazione, dei luoghi di ritrovamento.

La sezione archeologica del Museo conserva i reperti ritrovati sul territorio nell'ultimo ventennio di ricerche. Il percorso anche in questo caso sarà introdotto da una serie di pannelli che illustrano l'evoluzione culturale dell'uomo a partire dalla sua comparsa fino all'età del ferro: reperti originali del tardo neolitico ed eneolitico provenienti dal riparo di Mandriz, reperti originali degli scavi di Mondeval, compreso il celebre corredo funerario, iscrizioni romane del Monte Civetta. L'itinerario archeologico termina nella saletta espressamente dedicata alla sepoltura del cacciatore mesolitico che rappresenta l'elemento tipico dell'intero progetto museale. Questa sarà climatizzata e accessibile a numero controllato di visitatori, allestita, con la ricostruzione di un manichino raffigurante il cacciatore mesolitico di Mondeval che è anche logo del museo e con riproduzioni dei vari oggetti del corredo.

Al secondo piano verrà collocata la sezione storica. Questa conserverà una vasta raccolta di antiche pergamene che delineano secoli di storia della comunità di Selva anche in relazione allo sfruttamento minerario del "Fursil". Oltre alle pergamene saranno presenti pannelli e illustrazioni relative alla trascorsa realtà mineraria della Val Fiorentina con particolare riferimento alla viabilità storica, ai villaggi e ai monumenti più antichi a questa connessi, in particolare l'antica "strada da la vena".

Le relazioni del Museo con l'ambiente esterno saranno inoltre gestite con adeguati sistemi informatici. In particolare si segnala il "progetto mappemonde" del Programma Comunitario LEADER +, Misura 2.1 Cooperazione Transnazionale che incentiva la fruizione turistica sostenibile delle aree SIC-ZPS, come fattore e stimolo allo sviluppo locale e che prevede per l'area di "Monte Pelmo-Mondeval-Formin" la realizzazione di un sistema di audioguide satellitari gestito dal Museo della Val Fiorentina. Anche le sezioni archeologica e storica saranno dotate di terminali informatici messi in rete con i musei della Provincia di Belluno ed in particolare con gli Istituti di Pieve di Cadore e di Valle Imperina. Il Museo si avvarrà di ulteriori spazi ricavati nel locale sottotetto dove troveranno posto una piccola sala riunioni e i laboratori didattici.

Benefici attesi

Gli interventi di miglioramento e ampliamento previsti consentiranno almeno di raddoppiare il numero dei visitatori, attualmente quantificato in 5286 presenze (dati del 2002).

Il nuovo museo, infatti, dotato dei servizi necessari e ulteriormente collegato alla realtà culturale (Museo Provinciale di Serravalle, altri musei, scuole, ecc.) potrà garantire una maggiore apertura al pubblico (giornaliera durante la stagione turistica e almeno bisettimanale negli altri periodi). Il bacino di utenza è innanzi tutto quello della vallata Agordina, tuttavia la notorietà del Museo, soprattutto conseguente ai ritrovamenti archeologici di "Mondeval" si è ormai spinta ben al di là dell'interesse locale e provinciale. Il Museo, nonostante le carenze della sede, attrae numerosi visitatori: l'utenza attuale è costituita prevalentemente da scolaresche della provincia di Belluno e da turisti e residenti compresi nei Comuni dell'Alto Agordino.

Si ritiene che il rinnovamento della struttura e il suo ampliamento comporteranno un interesse ben più ampio rispondente alla sempre maggiore "domanda culturale". Nell'area dolomitica tale domanda risulta soddisfatta dai Musei di Monte Rite a Cibiana di Cadore (Museo tra le Nuvole), di San Martino in Badia (Museo Ladino della Provincia di Bolzano), di Bolzano

(Museo Archeologico dell'Alto Adige) e di Pozza di Fassa (Museo Ladin de Fascia della Provincia Autonoma di Trento), assieme ai quali il Museo della Val Fiorentina garantirà una completa proposta culturale e turistica per l'intera provincia di Belluno.

Il museo "Vittorino Cazzetta" si collega ad un ambito geografico di eccezionale bellezza ed è parte integrante dell'Alto Agordino, di facile raggiungimento per l'efficiente rete di collegamento.

Il Museo conserva reperti di notevole interesse geo-paleontologico, tra i quali un grande calco (m 6,25 x m 5,50) delle impronte di dinosauro rinvenute sul Pelmetto, oltre ad innumerevoli reperti archeologici rinvenuti nell'area alpina circostante, tra i quali il più significativo è costituito dalla straordinaria sepoltura di un cacciatore mesolitico, completa di corredo funebre. Si tratta quindi di una struttura di primaria importanza in relazione alla conoscenza dell'archeologia, storia e geo-paleontologia dell'area alpina e delle Dolomiti in particolare.

Gestione futura

In relazione alla gestione del museo si prevede che la struttura dovrà essere dotata, almeno in parte, di personale proprio (direzione, biglietteria e custodia). La realizzazione di strutture accessorie quali la caffetteria, il book-shop e l'ufficio turistico, saranno date in appalto esterno. La vendita dei biglietti d'ingresso oltre all'introito derivato dalle strutture accessorie garantiranno una buona parte degli incassi necessari per il mantenimento dell'attività. Il personale ed i costi di gestione saranno comunque a carico del Comune di Selva di Cadore.

1.3 Po Delta ECOSITE – Progetto integrato per iniziative di sviluppo ed animazione economica sostenibile nel delta del Po

Localizzazione: Porto Viro (RO)

Premessa

L'Italia è il paese più ricco di biodiversità in Europa ed il suo territorio è al tempo stesso ricco di beni culturali che riflettono la costante presenza dell'uomo. Per questo, nel nostro paese, i progetti di valorizzazione e di promozione degli ambiti naturali dovrebbero essere strettamente legati alle politiche di sviluppo territoriale, rurale e fluviale al fine di rispondere nel modo migliore sia alle esigenze dei residenti che a quelle dei visitatori.

Le strategie internazionali di conservazione delle aree a grande valenza naturalistica (parchi nazionali, regionali etc) e delle aree protette (aree SIC e ZPS) indicano chiaramente che i grandi sistemi ambientali e territoriali debbono essere individuati e gestiti non solo sulla base di processi ecologici, ma anche tenendo conto delle molteplici attività economiche sostenibili che costituiscono un complemento indispensabile per la coesione dei fattori naturali ed umani coinvolti.

Il Delta del Po, già riconosciuto a livello internazionale dalla Convenzione di Ramsar per la sua straordinaria ricchezza ambientale, è la terra più giovane del Veneto, capace di racchiudere uno straordinario valore aggiunto rappresentato dall'intreccio tra natura e cultura, ma ancora non dotato di quelle infrastrutture e di quei servizi in grado di valorizzarne tutti gli aspetti e di esaltarne le sue potenzialità in termini di visitazione turistica attenta e di luogo di costante ricerca scientifica.

Il progetto di seguito presentato parte da queste considerazioni, con lo scopo di creare un *primo sistema* di sviluppo, capace di integrare competenze economiche e scientifiche, che necessitano del coinvolgimento di soggetti diversi, pubblici e privati, in grado di realizzarne le diverse fasi di progettazione ed attuazione in modo sinergico. Non a caso i soggetti coinvolti, sottoscrivendo un apposito Accordo di Programma, hanno inteso dar vita ad un organismo pluridisciplinare in grado di affrontare le diverse discipline e di tradurle in concrete azioni di studio, valorizzazione e marketing territoriale.

I soggetti che promuovendo questa iniziativa intendono realizzare il presente progetto sono:

- **Consorzio della Bonifica Delta Po Adige** (ente pubblico)
- **Associazione Piccole e Medie Industrie di Rovigo** (associazione privata di categoria)
- **Associazione Po Laguna Veneta e dintorni** (ente privato senza fine di lucro con finalità di valorizzazione del territorio, che riunisce intelligenze, professionalità e capacità gestionali)
- **Università Ca' Foscari di Venezia**, attraverso il Centro Interdipartimentale IDEAS e il Centro di eccellenza per lo Sviluppo Sostenibile nelle aree Mediterranee CESD (Centre of Excellence for Sustainable Development) promuove e sviluppa attività di ricerca, formazione ed educazione ambientale

Ad essi va aggiunta la preziosa collaborazione scientifica, già attivata da alcuni mesi, del **JOINT RESEARCH CENTRE DI ISPRA – U.E** (www.jrc.org) e della **RETE ECOLINK** (www.Ecosites.net) per la nascita e l'implementazione di progetti di ricerca e di sviluppo economico locale volti all'individuazione e realizzazione di tecnologie-attrezzature-metodologie orientate al miglioramento delle performance produttive con la contestuale riduzione dell'impatto ambientale in zone, come quella in oggetto, in cui la risorsa naturale è fonte indispensabile di uno sviluppo economico duraturo.

Attraverso questa collaborazione i soggetti promotori hanno già partecipato agli "Ecolink workshops" tenutisi in Olanda, Galles (presenti come relatori) e Danimarca ed hanno già avuto ripetuti incontri con i rappresentanti dell'Ecosite du Pays de Thau, Mèze, France.

Descrizione intervento

Il progetto prevede la realizzazione di 1 Centro-Laboratorio, che sarà anche la sede dell'ECOSITE e di altri 3 centri complementari concepiti per lo sviluppo e la ricerca nel campo del *Turismo Ecocompatibile, Naturalistico e di Visitazione*, con recupero e riuso di antichi manufatti idraulici, idrovore, pozzi, paratie di regolamentazione, porte vinciane ecc., legati alla storia della Bonifica del Delta ed all'evoluzione della tipologia rurale nel Polesine. La creazione di un collegamento tra le 4 idrovore e la sua collocazione all'interno della già sperimentata Via delle Valli, renderà la visitazione turistica (bici, cavallo), la didattica (esperienze complementari nei diversi centri) possibile una delle esperienze più significative realizzata in aree ad alto indice di sensibilità; inoltre incrementerà l'economia locale (attività principali e indotte)

I manufatti su cui intervenire sono i seguenti:

- 1) Idrovora Chiavica Emissaria - Porto Viro (Ro) – Località Specchione di Porto Levante
- 2) Idrovora Sadocca - Porto Viro (Ro)
- 3) Idrovora Ca' Giustinian – Porto Viro (Ro)
- 4) Idrovora Chiavichetta – Porto Viro (Ro)..

La situazione attuale e la futura destinazione delle idrovore con le relative pertinenze, per sommi capi, sono le seguenti:

Idrovora Chiavica Emissaria – Specchioni - Porto Viro (Ro) – Località Specchione di Porto Levante

Attuali Condizioni: l'impianto è in avanzato stato di degrado, la copertura è in eternit, le pareti sono quasi totalmente compromesse così come la pavimentazione; all'esterno le pompe un tempo attive sono completamente arrugginite, così come precarie sono le condizioni del ponte e delle porte vinciane sottostanti l'idrovora dal lato del Collettore Padano Polesano.

Interventi Strutturali previsti: è necessario intervenire innanzitutto demolendo e smaltendo la vecchia copertura in eternit e metallo, prevedendo una nuova struttura con una copertura realizzata in pannelli autoportanti opportunamente coibentati con finitura interna in fibre naturali che offrano buon isolamento termico e buona limitazione alla trasmittanza acustica. La struttura in cemento armato che appare fortemente degradata dovrà essere completamente ripresa intervenendo con iniezioni di resine nel caso delle fenditure più profonde, con la ricopertura totale dei ferri di armatura scoperti e dove necessita, anche riposizionando nuove armature e connessioni. Il solaio in tavolato di legno dovrà essere completamente ricostruito così come è prevista la totale sostituzione dei serramenti.

Gli impianti tecnologici risultano praticamente inesistenti per cui andranno rifatti tenendo conto della particolare destinazione d'uso. Inoltre, poiché in una piccola parte dell'idrovora sono ancora presenti due grosse pompe, si avrà cura di rispettare lo spazio ad esse pertinente utilizzandolo parzialmente e recuperando il valore ed il significato delle macchine.

Destinazione futura: Il recupero dell'ex Idrovora Chiavica Emissaria consentirà di allestire un Laboratorio Ambientale di adeguate dimensioni in relazione all'ampiezza degli spazi da utilizzare. Il Laboratorio Ambientale sarà diviso in quattro sezioni di attività oltre agli spazi dedicati alla comunicazione ed espositivi:

-il laboratorio scientifico, sarà dotato di microscopi, attrezzature per la cattura e la preparazione di zooplancton, fitoplancton, microvertebrati, vetrini, contenitori per tracce organiche e quanto altro prelevabile nel corso delle visite guidate nel parco (borre, penne e piume, resti di pasto ecc) che saranno poi oggetto di attente analisi e valutazioni al rientro delle escursioni. Saranno inoltre installati strumenti per le analisi dell'acqua, salinità, temperatura, conducibilità, durezza ecc. L'esperienza accumulata negli anni passati e la richiesta sempre maggiore di esperienze naturalistiche su campo, da parte di studenti del ciclo superiore, fino all'università, ha evidenziato la necessità di arricchire le dotazioni in uso di attrezzature e strumenti sempre più completi ed esaurienti e a predisporre programmi di visitazione, con appositi libretti da campo, che possano essere successivamente ripresi dai programmi didattici.

-il laboratorio informatico, necessita dell'acquisizione minima di 4 workstations dotate di quattro PC l'una, utilizzabili in previsione di Corsi Professionali, Masters, ricerche sull'ambiente e sulle zone umide, esperienze di gruppi, anche stranieri, che sempre maggiormente soggiornano e frequentano il Delta.

-il laboratorio per le attività didattiche, sarà allestito con pannelli, materiale per i calchi, materiale espositivo, bibliografia, fotografie; sono previsti spazi adeguati per l'archiviazione, attrezzature varie, proiettori, riproduttori, fotocopiatrice, scanner, lavagna luminosa, ecc.

Questo materiale sarà utilizzato, per le attività didattiche dei gruppi, ma soprattutto renderà possibile incrementare la normale attività del Centro Laboratorio, il quale dovrà incessantemente reperire nuovo materiale, mappe, foto storiche, documenti da digitalizzare ecc.

L'ampia altezza del locale, permetterà di creare un soppalco su cui ricavare gli spazi per una sala multimediale di 50 posti circa in cui poter osservare una Multivision di tipo Emozionale appositamente realizzata con un professionale mixer di immagini e musiche che costituisce sempre un gradito "benvenuto" ai gruppi, ma che consente anche proiezioni video e slides con scopi didattici e divulgativi.

Tutta l'attività scientifica avrà come referente scientifico lo stesso gruppo di lavoro sopra descritto (A.R.P.A.V. – ENEL.HYDRO – I.U.A.V.), ed una possibilità di collegamento con un centro turistico già esistente sul territorio con la quale dovrà necessariamente rapportarsi.

All'interno dello stesso immobile verrà, inoltre, allestita la sede di ECOSITE DELTA del PO

Il fabbricato si trova nelle vicinanze di un complesso turistico e a poca distanza dal centro turistico di Porto Levante per cui la valorizzazione e del sito potrà essere promossa e dovrà rientrare nei circuiti di informazione specializzati, utilizzando all'uopo appositi links della rete internet.

Le attività didattiche, attualmente effettuate nel vicino Centro Airone per un numero limitato di utenti (scuole di istituti medi e superiori), necessitano spazi e strumenti atti a soddisfare la crescente richiesta, La realizzazione di tale intervento è finalizzata a soddisfare tale richiesta..

Idrovora Sadocca - Porto Viro (Ro)

Attuali Condizioni: il manufatto contenente l'impianto idrovoro, ancora funzionante, è in buone condizioni, mentre notevole è il degrado del magazzino-officina, la casa del macchinista è stata parzialmente ristrutturata.

Interventi previsti:

A) la parte attualmente in uso presenta la necessità di un intervento di pulizia e di sistemazione delle facciate in mattoni facciavista, la sistemazione e ripresa di intonaci interni e di serramenti. Nella parte utilizzata per le attività del Centro, l'intervento sarà più consistente necessitando la realizzazione di scale, pavimentazioni, nuovi serramenti, impianti elettrici, termici e sanitari.

B) Il vecchio magazzino officina necessita di un radicale intervento. Le principali opere consistono nel rifacimento della copertura (particolare cura verrà riposta nel recupero di tutte le strutture lignee, tegole e ferramenta riutilizzabili) nel recupero della vecchia muratura facciavista e dei materiali lapidei presenti utilizzando le tecniche del restauro architettonico. Sono previsti nuovi pavimenti, nuovi serramenti e nuovi impianti. E' prevista la realizzazione di servizi igienici divisi per sesso e per portatori di Handicap e di un piccolo vano con funzioni di magazzino in cui poter riporre i materiali sensibili o delicati che necessitano attenzioni particolari.

C) l'abitazione del custode, più che di massicci interventi di recupero, necessita di un'opera di ristrutturazione interna in quanto la distribuzione degli spazi non risponde né alle esigenze della futura utilizzazione né ai requisiti sanitari richiesti. E' previsto, nel rispetto della struttura originaria, l'abbattimento di alcune superfetazioni realizzate in tempi remoti, lo spostamento di alcune tramezze e lo spostamento di alcune porte senza alterare la forometria

esterna che non dovrà subire modifiche. E' previsto, ove possibile, il riuso dopo accurata manutenzione, degli oscuri esterni e dei serramenti, mentre verranno realizzati nuovi servizi igienici e conseguentemente nuovi impianti elettrici e termosanitari. La sistemazione esterna, tenendo conto della destinazione del complesso, avrà un adeguato numero di parcheggi e di spazi verdi curati.

Destinazione futura: l'ipotesi della sua utilizzazione parte dal ruolo che essa ha avuto in passato e dalle esperienze che il Consorzio Delta Po Adige ha saputo realizzare, anche recentemente, nella difesa e nella valorizzazione del territorio. Infatti, oltre ai compiti istituzionali propri della bonifica sono stati effettuati interventi di difesa idraulica e marittima, opere di vivificazione delle lagune, si sono affrontati i problemi determinati dalla subsidenza e dall'erosione delle coste, interventi che riguardano la funzionalità delle bocche a mare e opere che contrastano la risalita del cuneo salino. Queste esperienze, realizzate attraverso lo studio e le consulenze di esperti professionisti e docenti universitari, costituiscono un'immensa mole di dati, i quali, opportunamente organizzati e resi facilmente consultabili, costituiranno la base delle attività svolte nei tre Centri Laboratorio realizzati.

La grande sala polifunzionale, realizzata nel vecchio magazzino, una volta recuperata e dotata di elementi di arredo, poltroncine, impiantistica ed adeguate attrezzature, avrà la possibilità di ospitare piccoli convegni, conferenze, meetings corsi ed attività per cui necessitano ampi spazi e adeguati servizi. Oltre alla normale dotazione di elementi di arredo, schermo e videoproiettore, armadi per archivi e per la consultazione della documentazione, è prevista la dotazione di n. 20 notebooks collegabili fra loro ed in rete, con altrettanti tavoli facilmente rimovibili che consentano la massima flessibilità d'uso degli spazi ed il coordinamento con le attività svolte.

La vecchia abitazione del custode, una volta ristrutturata e concepita per ospitare gruppi di studenti o gruppi di visitazione con criteri di ospitalità tipica della Casa per Studenti-Foresteria, sarà dotata di cucina, sala refettorio/colazione ed arredamento minimale per consentire un adeguato numero di posti letto e servizi igienici. L'offerta attuale di strutture ed infrastrutture rivolte ad incrementare le presenze di visitatori, studenti, ricercatori etc. è ancora limitata per mancanza di punti di riferimento adeguati non solo alla ricettività, ma soprattutto ai percorsi proposti per le escursioni e ai siti di importanza culturale e scientifica che rappresentano la ragione fondamentale dell'arrivo di differenti tipologie di visitatori nell'area deltizia.

Idrovora Ca' Giustinian – Porto Viro (Ro)

Attuali Condizioni: l'impianto è in condizioni precarie, la copertura ha subito un primo crollo ed alcuni serramenti sono mancanti, con una conseguente forte intrusione animale e vegetale. La casa del macchinista, è attualmente in condizioni buone. E' presente un antico pozzo per la raccolta di acqua piovana.

Interventi previsti:

A) Il fabbricato idrovoro necessita di consistenti interventi di recupero, conseguenza dell'incuria in cui versa da anni. Le opere riguardano la ricostruzione del tetto con la tecnica ed i materiali originali: capriate in legno, tavolato, copertura in coppi. Ricostruzione delle murature facciavista nelle parti mancanti, pulizia e stilatura delle linee di fuga nelle rimanenti parti, rifacimento dei serramenti nella tipologia originale, sistemazione della pavimentazione originali in cui sono presenti cunicoli e spazi in cui alloggiavano i vecchi macchinari. Gran

parte delle macchine originali sono ancora presenti in loco per cui ne è previsto il recupero e l'esposizione dopo accurata pulizia. Del vecchio fabbricato idrovoro, sarà utilizzabile, ai fini delle attività di laboratorio, solo la parte a due piani, rimanendo, la parte occupata dagli antichi macchinari originali, adibita a spazi espositivi.

B) L'abitazione del custode non necessita di interventi particolarmente consistenti ad eccezione delle straordinarie opere di manutenzione delle murature e degli infissi ed una ristrutturazione degli impianti elettrici ed idrotermosanitari. Verranno demolite le opere accessorie realizzate negli anni passati recuperando spazi esterni su cui porre particolare attenzione soprattutto in funzione della presenza dell'antica vasca di accumulo dell'acqua piovana con al centro il pozzo che diventerà l'elemento principale di valorizzazione dell'intero contesto.

Destinazione futura: il complesso di Ca'Giustinian è posto sul lato opposto dell'Idrovora Sadocca rispetto al canale che le collega. Essa, con le significative testimonianze ancora presenti nei suoi dintorni, con le macchine dei primi decenni del secolo scorso nel suo interno, con il suo aspetto architettonico e per modalità costruttive, appartiene di diritto alla Storia della Bonifica nel Delta del Po.

La vecchia sala macchine avrà una funzione prettamente espositiva con un tortuoso percorso che snodandosi fra motori a diesel, motori elettrici, generatori, caldaie e pompe ripercorrerà, con immagini, mappe, pannelli, grafici appositamente ideati e realizzati, il complesso percorso evolutivo del territorio, nella sua morfologia e nella sua tipologia abitativa. Le vecchie fotografie degli "scariolanti", ripresi mentre si scavava un canale con i mezzi di allora, non avranno solo un significato nostalgico: queste immagini, accompagnate e corroborate da una giusta informazione, faranno capire ad esempio, che si sta alzando l'impalcato di un ponte non per un errore di progetto ma per la necessità di adeguare tutto un sistema idraulico messo a repentaglio da una decina di anni di dissennate estrazioni metanifere.

Foto e documenti storici, accompagnati da pannelli esplicativi, serviranno, quindi, ad una maggiore conoscenza di un territorio ancora in evoluzione, in cui i fenomeni naturali hanno lasciato tracce indelebili che anche l'occhio meno esperto, se educato a farlo, può ancora cogliere nel suo significato.

La vecchia casa del guardiano assolverà a quanto non è possibile "fare" all'interno dell'idrovora per la presenza dei vecchi macchinari. Gli spazi di lavoro saranno costituiti da semplici scaffalature e librerie, con tavoli e sedie, elementi mobili per archiviazioni e per la gestione del materiale di studio. In questa sede troverà posto una struttura GIS collegata alla sede principale del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige che consentirà di utilizzare l'importante risorsa rappresentata dalla disponibilità cartografica, mappe catastali, aerofotopiani, immagini satellitari ecc e rappresenterà un sicuro punto di riferimento per coloro, studenti, tecnici, ricercatori, che intendono approfondire i temi collegati all'attività della bonifica, alla difesa e alla tutela del territorio e consentire, in simbiosi con le altre strutture recuperate, l'attivazione di corsi, masters, campus orientati alla creazione di nuove figure imprenditoriali, professionali ed occupazionali nel campo dell'industria ecoturistica e della ricerca ambientale da istituire con cadenza ripetitiva e permanente (collegamento con C.U.R di Rovigo per l'istituzione eventuale di nuovi corsi di laurea collegati alle tematiche territoriali) nel suo complesso, e di rispondere alla reale necessità di creare nuove figure professionali e di elevare il valore turistico, scientifico e culturale dell'area deltizia e della Provincia di Rovigo.

Idrovora Chiavichetta – Porto Viro (Ro)

Attuali Condizioni: il manufatto è in condizioni disastrose, la copertura in più punti ha subito dei crolli e non ci sono più serramenti con una conseguente forte intrusione animale e vegetale.

Interventi previsti: Gli interventi da attuare risultano consistenti e radicali: dal completo rifacimento della copertura, al recupero dell'intero apparato murario in mattoni facciavista, serramenti pavimenti ed impianti. Al fabbricato recuperato dal punto di vista strutturale, visto le modeste dimensioni, verrà aggiunto, all'interno, una zona soppalco al fine di aumentarne le superfici di impiego senza tuttavia alterare le caratteristiche architettoniche esterne.

Destinazione futura: la piccola idrovora Chiavichette è situata lungo il lato di ponente del Canale Sadocca, e costituisce un'ideale punto di sosta lungo la "Greenway" che mette in collegamento le quattro idrovore interessate dal progetto di recupero.

La sua ridotta dimensione e la sua posizione intermedia rispetto alle più importanti Idrovore Sadocca e Ca' Giustinian, hanno determinato il ruolo assegnatole di punto di sosta con funzioni espositive. Al suo interno verranno, infatti, posizionati pannelli espositivi che illustreranno le fasi storiche (eventi eccezionali) che hanno determinato la conformazione dell'attuale apparato deltizio: dall'antica idrografia padana in cui i paleoalvei del Padus mescolavano le loro acque con l'Athesis, alla rotta Siccarda della metà del 1200 con il nuovo inalveamento del Po, coincidente più o meno con il corso attuale, al famoso Taglio di Porto Viro all'inizio del '600 ad opera della Serenissima, fino ai poco noti, ma non meno importanti interventi regolatori del sommo Paleocapa nell'800. Un ingente patrimonio di mappe storiche, fotografie, progetti e studi per la cui corretta utilizzazione, vi sarà il coinvolgimento immediato di consulenti specifici.

Modalità di gestione

Per la gestione del sistema occorre superare innanzitutto il problema della custodia e dell'apertura dei locali.

Come già operato nell'ambito di Ca' Vendramin, l'apertura e la presenza saranno affidate a personale qualificato individuato nell'ambito delle numerose associazioni di volontariato e no-profit (Pro Loco, Associazioni Ambientaliste, Ente Parco, Ufficio Informazioni Turistiche della Provincia, ecc.).

Tale personale sarà istruito al fine di garantire la possibilità di utilizzo delle attrezzature multimediali previste in ogni sito.

Relativamente all'inserimento del sistema ECOSITE nel circuito turistico e di visitazione, il problema viene superato agevolmente individuando sempre Ca'Vendramin come polo iniziale ed indirizzando le visite verso i nuovi siti di interesse.

L'inserimento in rete della presenza di nuovi siti sarà agevole utilizzando appositi links dai siti del Consorzio, del Parco, della Provincia, del Comune di Porto Viro, delle associazioni turistiche, ecc.

Come detto, l'attività scientifica da attuare, soprattutto nell'ex idrovora Chiavica Emissaria, avrà come referente scientifico lo stesso gruppo di lavoro già attivo presso Ca'Vendramin (A.R.P.A.V., ENEL.HYDRO, I.U.A.V.) con le modalità previste nelle convenzioni già in atto che garantiscono, tra l'altro, la presenza e la disponibilità di neo diplomati e neo laureati in tirocinio di formazione ed orientamento.

Per affrontare i problemi relativi alle attività didattiche, il Consorzio di bonifica gestirà il sistema in proprio, attraverso un partner al quale affidare, sotto la sorveglianza del Consorzio stesso, l'attività operativa.

Tale partner sarà scelto sulla base di apposita gara ad evidenza pubblica e dovrà effettuare l'attività prevista in ogni immobile secondo le direttive generali che verranno stabilite da apposito disciplinare e comunque secondo le indicazioni che verranno impartite del Consorzio stesso.

La manutenzione degli immobili sarà a carico del Consorzio mentre le spese relative all'attività didattico dovranno rientrare tramite il rimborso delle spese stese che dovranno sostenere le scolaresche ed i gruppi che utilizzeranno i locali, le attrezzature, ed il personale incaricato dalla didattica.

1.4 Struttura polivalente a servizio della pista ciclabile "Lunga via delle Dolomiti"

Localizzazione: Valle di Cadore (BL)

L'intervento in oggetto prevede la costruzione di un edificio a destinazione polivalente a servizio del percorso pedonale - ciclabile denominato "Lunga via delle Dolomiti".

Tale intervento è coerente con il piano di azione pluriennale della Comunità montana "Centro Cadore" 2001-2006, concertato con i comuni dell'area nell'ambito del progetto "per uno sviluppo sostenibile e solidale". Si tratta di un programma pluriennale di iniziative per lo sviluppo locale, territoriale e settoriale sviluppato nell'ambito del tavolo di concertazione del Patto territoriale del Cadore centrale, uno strumento di programmazione "sincronizzato" con l'attuazione di "Agenda 2000" dell'Unione Europea.

La struttura costituisce il supporto strategico e logistico essenziale per il percorso cicloturistico dell'area dolomitica bellunese interessata e dovrà rispondere alle molteplici esigenze della comunità del Centro Cadore, oltre a diventare struttura di riferimento per manifestazioni di interesse comunitario e transfrontaliero.

L'area in cui è prevista la realizzazione della struttura polivalente si trova a monte dell'abitato di Valle, in prossimità dell'ex stazione ferroviaria e lungo il percorso ciclabile - pedonale denominato "Lunga Via delle Dolomiti" che sfrutta il vecchio tracciato della ferrovia Calalzo – Dobbiaco – Lienz - Drava.

Il sito si trova a quota 858 m s.l.m. in una zona molto suggestiva dal punto di vista ambientale, che consente di ammirare la sottostante Valle del Boite.

La progettazione relativa al percorso cicloturistico "La lunga via delle Dolomiti" è già ammessa ad usufruire dei benefici comunitari e si inserisce in un comprensorio ciclabile in via di completamento che parte da Calalzo di Cadore, arriva a Cortina d'Ampezzo per poi portarsi a Dobbiaco (BZ) ed arrivare fino a Lienz (Austria).

Il bacino d'utenza riguarda quindi diverse realtà turistico ricettive che sommate potranno avere un riscontro numerico di alto valore.

Infatti, valutando solamente l'utilizzazione locale del tratto Calalzo – Valle pari a circa 10 km ed utilizzando dati forniti dall'Ufficio turistico sugli arrivi e la popolazione residente nei tre Comuni interessati, con una stima prudente dedotta anche da dati oggettivi, è ipotizzabile un'utilizzazione annua a livello comprensoriale dell'intera opera (pista ciclabile e struttura di supporto) pari a 43.500 utenze.

Obiettivi

Lungo il tracciato della pista ciclabile denominata "Lunga Via delle Dolomiti", nel tratto tra Calalzo di Cadore e Cortina d'Ampezzo non esiste alcuna struttura connessa con l'attività ciclistica; la struttura polivalente è stata dunque studiata quale utile supporto a servizio della pista ciclabile. Sopprimendo in tal modo alla necessità di offrire agli utenti, sia residenti sia ospiti, un valido punto di riferimento tanto per informazioni turistiche quanto per le attività correlate all'uso della pista ciclabile.

Nella struttura troveranno idonea collocazione:

- una superficie da adibire al noleggio e riparazione delle biciclette;
- un posto di informazione relativo all'accoglienza turistica della zona, alle manifestazioni, ai siti visitabili, alle escursioni, ecc.
- una mostra permanente di prodotti tipici dell'artigianato e della produzione agroalimentare;
- locali di servizio (bagni, ecc.) per cicloturisti.

Inoltre, per la sua impostazione ad edificio polivalente potrà altresì diventare un importante punto di aggregazione dove sarà possibile organizzare ogni tipo di manifestazioni ed attività quali: riunioni, esposizioni, concerti, attività culturali e ricreative per giovani e adulti, attività legate al mondo della scuola, ecc. tanto da accrescere l'immagine dell'intero territorio con una conseguente ricaduta positiva a livello turistico e sul bacino d'utenza della pista ciclabile ed in particolare un'attività tranfrontaliera che il percorso ciclabile potrà sviluppare.

L'ubicazione dell'edificio nel territorio di Valle di Cadore, in posizione centrale nell'ambito delle Comunità Montane "Centro Cadore" e "Valle del Boite", assicura l'utilizzo della struttura e dei servizi alla stessa collegati a circa 20 – 25000 residenti oltre che ai numerosi turisti che frequentano le vallate e che utilizzano la pista ciclabile sul tratto Calalzo-Cortina-Dobbiaco.

Ultimo aspetto, ma per questo non meno importante, è dato dal fatto che la struttura potrà essere utilizzata dalla Protezione Civile come un sicuro punto di accoglienza in caso di eventi calamitosi.

Modalità di gestione

La struttura sarà gestita con modalità differenti a seconda che si tratti degli spazi polifunzionali o di quelli più direttamente destinati ad uso turistico e ai rapporti con il pubblico e con uno specifico vincolo di destinazione (noleggio e manutenzione bici, sportello informativo, ristoro, ecc).

I primi saranno gestiti, sia nelle modalità organizzative che nel sostenimento dei costi, dal Comune di Valle, eventualmente anche in accordo con le CM ed i Comuni limitrofi, mentre i secondi saranno dati in gestione a soggetti privati o dell'associazionismo con un rapporto convenzionale che tenga conto degli introiti da questi realizzati.

1.5 Centro informativo e di promozione dell'area del Cadore centrale

Localizzazione: Perarolo di Cadore (BL)

Il progetto è relativo alla costruzione in località Caralte, nel comune di Perarolo di Cadore, porta del Cadore per i flussi provenienti dalla pianura ed all'interno dello svincolo esistente sulla statale, di un fabbricato di medie dimensioni da adibire a *punto informativo territoriale multisettoriale* per la promozione delle attività produttive del comprensorio in tutti i settori, sul modello di analoghe iniziative esistenti nelle contermini realtà in modo da allargare sull'intero comparto produttivo dell'area le ricadute dei rilevanti flussi di potenziale utenza connessi al turismo.

L'edificio in questione è a forma di croce greca, con una navata principale, sul fronte della quale è posizionato l'ingresso e due navate laterali, eventualmente separabili dal contesto e raggiungibili da un accesso esterno qualora nuove esigenze lo richiedessero.

In prolungamento del corpo principale, è stato previsto un corpo servizi fruibile sia dal pubblico e dal personale del centro informativo, sia separatamente dall'esterno. La suddivisione degli spazi interni tiene conto sia di un'area di prima ricezione, sia di zone destinate a pubblicazioni nazionali ed internazionali, un'area con collegamento multimediali, delle piccole zone da destinare ad esposizione permanente di prodotti di artigianato locale ed un soppalco realizzato per gli spazi ad uso ufficio.

Il manufatto ha una superficie coperta di circa mq. 146.00, con un'altezza uniforme all'imposta del tetto di ml. 3.00, un'altezza massima di ml. 7.90 ed un'altezza media di ml. 6.00 ed è stato dimensionato per offrire una risposta opportuna al bacino d'utenza potenziale. La dimensione è tale da poter rispondere ad una domanda media lungo tutto il corso dell'anno, infatti, si è ritenuto di non dimensionare l'infrastruttura sui periodi di punta in quanto troppo elevati rispetto ai flussi medi, cosa che avrebbe comportato la sottoutilizzazione dell'infrastruttura stessa per la maggior parte dell'anno.

Obiettivi

La struttura consentirà di attrarre nella realtà comunale – e successivamente nei singoli siti/aziende promossi - flussi di utenti altrimenti solamente di transito per fini turistici incrementando la redditività delle aziende esistenti e stimolando la crescita di nuove iniziative ed in ultima analisi consolidando l'intera struttura economica e commerciale.

Attualmente non esiste in tutta l'area Cadorina una struttura in grado di promuovere la diversificata offerta di prodotti dell'area. La ricchezza di imprese artigianali in tutti i settori, le punte di eccellenza per i prodotti alimentari tipici, l'offerta complessiva del territorio, merita un'informazione ed una promozione coordinata che necessariamente deve intercettare i flussi viari lungo la s.s. 52 prima del frazionamento dei flussi stessi fra la direttrice Cortina/Val Boite e quella Cadore centrale/Comelico.

Il tipo di intervento, per caratteristiche e soprattutto per localizzazione, potrà garantire il suo servizio alla gran parte dell'utenza potenziale: sottratti infatti i flussi turistici provenienti da nord e quelli in arrivo alla stazione ferroviaria di Calalzo (che complessivamente rappresentano una minoranza del totale) il nuovo centro potrà intercettare tutti i flussi con provenienza da sud ed in tal modo garantire il suo servizio potenzialmente ad almeno 2/3 degli utenti extra-comprensoriali costituiti dai flussi turistici.

I servizi erogati concorreranno a presentare e sviluppare la diversificazione del sistema produttivo locale già esistente.

Sarà disponibile del materiale cartaceo unitamente a tutto il materiale informatico (CD, studi di settore, presentazioni delle produzioni) oggi difficilmente consultabili.

Dal punto di vista informativo sarà quindi possibile indirizzare gli utenti verso le opportunità esistenti nell'area.

L'utente verrà, infatti, orientato verso il servizio più adatto rispetto alle sue esigenze, sia di carattere pubblico (p.es. iat per prenotazioni, informazioni turistiche) che privato (pro loco, spacci aziendali, consorzi di vendita di prodotti locali, punti vendita sul territorio ecc.).

Si evidenzia che già attualmente, ma ancor più con il completamento degli interventi sulla s.s. 52, Caralte potrà risultare il primo punto di sosta organizzato a partire da Pian di Vedoia/Longarone per tutti gli utenti da sud della statale stessa, rappresentando pertanto un elemento di attrazione notevole.

L'edificio, infatti, è ubicato nei pressi dello svincolo per Caralte, in zona ad uso pubblico per attività di interesse pubblico e/o a verde come previsto dal vigente strumento urbanistico. Dal punto di vista geografico, il manufatto si colloca a poca distanza dallo sbocco nord della galleria della s.s. 51 tra la zona di Ansoigne e Caralte proprio dove la valle si apre come una porta ideale sul Cadore.

Nella zona l'A.N.A.S. provvederà a breve alla realizzazione di un nuovo innesto che migliorerà l'accessibilità consentendo una più fluida entrata nell'area; il progetto è conforme a questa nuova sistemazione e prevede in adiacenza al fabbricato la realizzazione di adeguati spazi a parcheggio per gli utenti. Da segnalare, inoltre, che l'area in acquisizione consentirà anche l'utilizzo di un ampio scoperto che potrà essere a servizio degli utenti (panchine per la sosta ecc.) ma potrà eventualmente garantire la realizzazione anche di nuovi stalli a parcheggio qualora se ne ravvisasse l'opportunità. Ad una distanza di circa 50 m. dall'edificio il P.r.g. prevede comunque la realizzazione di ulteriori parcheggi (circa 20/25 ulteriori stalli) in modo che questo servizio possa essere in ogni caso realizzato e/o immediatamente adeguato in funzione delle reali necessità.

Si sottolinea che i parcheggi previsti dal progetto sono comunque realizzati a partire dalla viabilità comunale a lato dello svincolo, in modo da poter essere utilizzati senza elementi di disturbo o pericolosità relativamente ai flussi complessivi di entrata sullo svincolo.

L'attività del centro sarà adeguatamente segnalata sulla viabilità principale nelle due direzioni:

- verso sud le indicazioni potranno essere poste al bivio di Tai di Cadore e successivamente in corrispondenza della piazzola di sosta antecedente lo svincolo per Caralte, e quindi per il centro territoriale multisetoriale;
- verso nord le indicazioni saranno poste a valle dell'imbocco della galleria e poi immediatamente allo sbocco per segnalare l'ingresso a destra.

Relazioni funzionali dell'opera con altre iniziative e benefici economici

Il progetto si inquadra negli obiettivi del Patto territoriale del Cadore centrale definiti nel Protocollo di intesa sottoscritto il 10 luglio 1998 da un ampio partenariato istituzionale (tra cui il comune di Perarolo) ed economico-sociale e dalla Giunta Regionale del Veneto (DGR n. 2140 del 9 giugno 1998), i quali, sinteticamente, sono i seguenti:

- creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività economiche, in grado di favorire nuovi investimenti da parte delle imprese esistenti e di attrarre nuove imprese e nuove attività;
- promuovere la diversificazione produttiva nell'area di intervento, al fine di ridurre progressivamente la dipendenza dal comparto dell'occhialeria;
- promuovere la competitività delle imprese operanti nel comparto dell'occhialeria, mediante la promozione di investimenti di carattere innovativo in grado di ridurre i tempi ed i costi di produzione, nonché di elevare la qualità dei prodotti;

- concorrere alla riduzione del deficit infrastrutturale dell'area, soprattutto mediante le seguenti linee di intervento:
 - a) la creazione di infrastrutture necessarie allo sviluppo delle attività produttive, in particolare nuove aree artigianali ed industriali ecologicamente attrezzate e centri servizi per le imprese;
 - b) la creazione di infrastrutture viarie;
 - c) la realizzazione di interventi in campo ambientale ed energetico;
 - d) la realizzazione di interventi sul patrimonio culturale dell'area.

Il progetto risulta altresì integrato con le iniziative previste nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale Leader + (2000-2006) del Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 3446 del 29 novembre 2002.

Il Piano ha l'obiettivo generale di concorrere alla "valorizzazione delle risorse naturali, culturali e imprenditoriali del territorio al fine di utilizzare il potenziale endogeno locale attorno alla funzione trainante svolta dall'attività turistica".

In particolare, il progetto è coerente con la sub-azione n. 6 "Sostegno alle infrastrutture turistiche di minori dimensioni" del Piano di sviluppo locale, il cui obiettivo specifico è proprio il miglioramento "della competitività del sistema turistico dell'Alto Bellunese attraverso una maggiore articolazione dell'offerta turistica, da realizzare mediante l'incremento della disponibilità di infrastrutture complementari all'offerta ricettiva e di investimenti in grado di valorizzare a fini turistici il patrimonio ambientale e storico-culturale dell'area, contribuendo altresì alla destagionalizzazione del fenomeno turistico".

Una delle tipologie di interventi promosse da tale sub-azione a titolo dimostrativo e, quindi, con una dotazione finanziaria assai limitata, è la realizzazione di centri espositivi e informativi, con allestimenti attorno a temi di interesse storico-artistico rilevanti per la cultura e le tradizioni dell'area, quali, per l'appunto, il centro informativo territoriale multisettoriale di Caralte (Perarolo di Cadore).

Nello specifico, con il presente progetto si vuole ottenere uno sviluppo delle realtà produttive dell'intero Cadore per mezzo sia di effetti direttamente imputabili allo stesso, sia di effetti solo indirettamente collegabili.

Gli effetti diretti sono:

- promozione dei prodotti locali con particolare riguardo all'artigianato dell'occhiale, all'artigianato artistico ed ai prodotti alimentari;
- valorizzazione delle attività commerciali esistenti;
- valorizzazione e promozione delle manifestazioni culturali e sportive dell'area;

Gli effetti indiretti sono:

- miglioramento nella percezione della realtà produttiva dell'area con evidenziazione anche dell'offerta di nicchia e minore altrimenti non individuabile;
- possibilità di sviluppo di un'area marginale quale Caralte;
- possibilità di sviluppo di iniziative coordinate e consorziali attualmente assai rare

Gestione futura

La struttura "Centro informativo e di promozione dell'area del Cadore Centrale" verrà gestita direttamente dalla Comunità Montana Centro Cadore attraverso proprio personale con fondi disponibili nel proprio bilancio.

Si prevede l'impiego continuativo di una persona esperta nella promozione del territorio, mentre nei periodi di esposizioni temporanee di prodotti dell'area la struttura verrà rafforzata con incremento del personale

1.6 Completamento della riqualificazione ambientale della ex-area attrezzata "SASS MUSS" e suo riuso a fini turistico-ricreativi

Localizzazione: Sospirolo (BL)

Il progetto in questione prevede la costruzione di un ponte tra la zona di Sass Muss, in Comune di Sospirolo, ed il Comune di Sedico, con collegamento diretto perciò verso la strada statale n. 52 che percorre l'intera Val Belluna.

L'inquadramento territoriale della zona comprende la parte centrale della Val Belluna, in cui sulla fascia pedemontana della destra Piave si inserisce il territorio del Comune di Sospirolo, mette in luce una serie di valenze paesaggistiche degne di nota, in cui in un ambiente naturale ancora poco contaminato si mescolano storia e cultura, arte e tradizioni.

In particolare il territorio del Comune di Sospirolo, presenta caratteristiche diffuse di aspetti paesaggistici e botanici, faunistici e geologici di pregio: non a caso circa i due terzi del territorio ricadono all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Obiettivi

Si tratta di ricostruire una connessione funzionale con l'attraversamento del torrente Cordevole, in quanto l'ultimo ponte è stato distrutto dall'alluvione del 1966.

L'area di cui trattasi si trova al centro di un triangolo territoriale nel quale coesistono e sono interrelate risorse naturalistiche, paesaggistiche e culturali di rara qualità e di grande suggestione. Ci collochiamo nell'ambito di un potenziale distretto di cultura e natura, tra le propaggini del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e i centri storici monumentali delle città di Belluno e Feltre.

La porzione di territorio del Comune di Sospirolo compresa tra l'area del Parco e l'asta del torrente Cordevole raccoglie una serie significativa per numero e qualità di valenze ambientali e naturalistiche.

Il potenziamento della accessibilità a tale zona che si ottiene con la ricostruzione del ponte sul Cordevole risulta perciò funzionale, oltre che alla normale viabilità, soprattutto all'uso del tempo libero nel contesto ambientale prossimo al Parco delle Dolomiti Bellunesi e concorre a migliorare la qualità e la potenzialità di riqualificazione ambientale legata ad un maggiore utilizzo turistico dell'area.

La strategia di valorizzazione è coerente con le politiche economiche e produttive dell'area bellunese e con l'impiego della risorsa naturalistica e culturale per un turismo compatibile.

In questo caso il progetto mette in rete in particolare risorse ambientali, quali aree naturalistiche come il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, il lago del Mis, le torbiere ed il Lago di Vedana, il Biotopo delle Masiere, con risorse monumentali, quali la Certosa di Vedana, le antiche ville sparse sia nella parte piana che a mezza costa del territorio ed una serie di itinerari turistici (il Sentiero delle chiesette, la Via degli ospizi, etc.), che sono già completamente indicati e fruibili.

Relazione con altri interventi

Gli interventi di riqualificazione a scopo turistico del territorio sono stati molteplici negli ultimi anni e sono stati eseguiti con l'intervento sia del Comune che dell'Ente Parco che della Comunità Montana per quanto riguarda le manutenzioni ambientali.

Oltre ai tracciati indicati precedentemente sono stati eseguiti anche interventi in Valle del Mis e nell'area dei Cadini del Brenton (marmitte di evorsione), la cascata della Soffia e quella del Pisson, la val Falcina (ambiente selvaggio in cui è possibile incontrare camosci, tassi e il picchio nero) e da ultimo un intervento di riqualificazione del vasto bosco di proprietà comunale detto "Bosco drio le Rive" con la relativa creazione di un'area di sosta.

Tutti questi sforzi profusi nel recupero e nella conservazione sia ambientale sia culturale proposti e realizzati dagli enti territorialmente interessati sono stati accompagnati negli ultimi anni da un incremento di interesse per le strutture ricettive di tipo agri-turistico e da attività legate a prodotti agricoli e di artigianato locali, che indicano un sempre maggiore coinvolgimento degli operatori nello sviluppo delle attività turistiche che, viste le caratteristiche climatiche e la vicinanza con la pianura veneta (che risulta essere l'area di partenza dei maggiori flussi turistici che giungono in questa zona), rendono possibile un'attività di svago in una stagionalità prolungata.

A ciò si aggiunga che il collegamento viario, oggetto del presente intervento, andrebbe a completare il programma di valorizzazione dell'area di Sass Muss già interessata da un progetto di recupero di archeologia industriale con scopo produttivo. Tale progetto prevede tra l'altro di recuperare e rendere fruibili al pubblico alcuni manufatti che costituiscono il sistema originario di un impianto per l'impiego della forza dell'acqua per la produzione di energia idroelettrica. .

La "Memoria dell'acqua" verrà esposta in un piccolo padiglione aperto al pubblico ospitato nella palazzina servizi nell'area di Sass Muss.

Completa il progetto il collegamento, mediante un sistema di brevi passerelle, dell'area di Sass Muss con la suggestiva Strada dei Casei, come esempio di archeologia del sistema di sostentamento rurale, connettendo le località di Ponte Mas e di Gron con un percorso ciclopedonale immerso nella natura, tangente al corso del torrente Cordevole.

I vari interventi in atto nell'area e quelli che il Comune intende promuovere, risultano compatibili fra loro anche se disgiuntamente trattati e finanziati.

1.7 Completamento del polo turistico di Villa Patt

Localizzazione: Sedico (BL)

Con il completamento del restauro e risanamento conservativo di Villa Patt a Sedico l'Amministrazione provinciale di Belluno intende creare un Museo del Turismo e un Centro studi, ricerche e formazione sul turismo e sull'ambiente alpino.

Il complesso architettonico di Villa Patt, di grande pregio storico-artistico, si compone dei seguenti corpi di fabbrica:

- un corpo centrale disposto a sud ed affiancato a nord da due ali divergenti tra loro;
- l'ala est collegata al corpo principale;
- l'ala ovest collegata al corpo principale;
- un'ala parallela al corpo principale e connessa al suo lato ovest;
- un porticato definito come ex-scuderie ubicato a nord-ovest del complesso.

Il corpo principale e l'ala est sono già stati oggetto di un intervento di recupero completato nell'anno 1994 e sono tuttora adibiti ad uso uffici per il corpo centrale ed a sala riunioni e convegni per l'ala est.

La configurazione ultima del Centro Ricerche e Documentazione sul Turismo e sull'ambiente alpino si strutturerà attorno al corpo principale che conterrà al piano terra i locali di ricerca e di studi, mentre i due piani superiori saranno adibiti a sale espositive del museo sul turismo; il braccio est già sala riunioni e convegni manterrà la vigente destinazione d'uso.

Il progetto definitivo complessivo prevede inoltre il recupero degli ulteriori corpi di fabbrica attualmente in disuso e da destinare a:

- nell'ala ovest un Museo del 7° Reggimento Alpini;
- un'area destinata a centro amministrativo dell'intero complesso;
- un "foyer" che funge da fulcro culturale per manifestazioni temporanee completato da locali accessori ubicati al piano terra nell'ala parallela ed in comunicazione diretta con il Centro Studi Ricerche;
- utilizzo dei cortili e dei giardini per incrementare le attività culturali all'aperto.

In futuro il Complesso potrà essere potenziato con un Centro Ricettivo ubicato negli edifici rustici di ponente e consentirà un ulteriore ampliamento delle attività di studio e di ricerca, nonché l'organizzazione di giornate di convegni e seminari.

I° stralcio funzionale

Nel settembre 2003 sono stati avviati i lavori relativi al 1° stralcio funzionale che ospiterà il Museo del 7° Reggimento Alpini. I corpi di fabbrica interessati da questo primo stralcio sono l'intera ala ovest ed il porticato ex-scuderie nonché il cortile compreso tra queste due parti di edificio.

Tali lavori sono stati in parte finanziati con fondi regionali (DOCUP Ob.2-2000/2006- Mis. 3.2) per una somma di €1.050.000,00, per €900.000,00 con un contributo della Fondazione Cariverona e per la restante somma è stato acceso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

II° stralcio funzionale - Lavori di completamento oggetto del presente finanziamento

Il 2° stralcio funzionale comprende ulteriori interventi per il recupero dei restanti corpi di fabbrica nonché tutte le sistemazioni esterne della villa, atti a rendere il Centro pienamente operativo, ossia:

- l'adeguamento del corpo principale ai fini di ospitare il Museo sul turismo ed il centro studi;
- l'ala parallela al corpo principale (lato ovest) nella quale verrebbe ospitato il foyer del Centro ed i vari locali accessori, indispensabili per il funzionamento del Museo sul turismo (guardaroba, caffetteria, servizi igienici, spogliatoi e depositi);
- il grande cortile interno lato nord circoscritto alle due ali divergenti est ed ovest;
- i giardini esterni con tutti i percorsi pedonali, il sentiero dell'originario parco romantico con la passerella del torrino d'ingresso all'estremità ovest del complesso architettonico;
- la sistemazione di due parcheggi, uno collocato all'ingresso est del complesso in parte già realizzato, un secondo parcheggio interamente da edificare ed accessibile dall'ingresso principale a ponente;
- il gazebo rialzato che funge da belvedere nel cortile posteriore;
- i servizi igienici per le attività esterne ricavati nel ricovero attrezzi.

Gli interventi previsti nel 2° stralcio funzionale comprendono, quindi, oltre che gli adeguamenti agli impianti del corpo centrale ove verrà localizzato il centro studi, il recupero degli ulteriori corpi di fabbrica con destinazioni complementari e di servizio e le sistemazioni esterne della Villa, permettendo di completare i lavori di restauro precedentemente avviati e rendere pienamente operativo tutto il complesso edilizio di Villa Patt, garantendo la sua sostenibilità economica ed organizzativa e la complementarietà funzionale di tutte le attività ivi previste

Obiettivi

L'Amministrazione Provinciale con il completo recupero del complesso architettonico di Villa Patt intende creare un importante "Centro di ricerche e di documentazione sul turismo e sull'ambiente alpino", principalmente dell'area dolomitica, che funga contemporaneamente da centro di promozione di manifestazioni culturali e didattiche per la Provincia di Belluno.

I due concetti di turismo e di ambiente sono strettamente connessi specie in un territorio quale quello della provincia di Belluno in cui l'ambiente, di bellezza incomparabile, rappresenta allo stesso tempo un elemento da valorizzare anche economicamente e da tutelare contro utilizzi e trasformazioni che possano comprometterlo.

Qualsiasi progetto di sviluppo turistico deve fare, però, i conti con una valutazione della *sostenibilità* di tale sviluppo, tanto più in un'area che vede al suo interno la presenza del parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (i cui confini lambiscono il complesso di Villa Patt stessa), del parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo e di numerose altre aree protette.

In questa ottica si intende affiancare allo spazio espositivo che sarà allestito sulla tematica della storia del turismo un centro di documentazione e di ricerca sul turismo e sull'ambiente alpino.

Posta nel cuore della Val Belluna in situazione logistica ottimale rispetto agli ambiti geografici Dolomitico ed Alpino, Villa Patt presenta i presupposti ideali per ospitare un centro, che potrà crescere col tempo, per la ricerca applicata ai territori montani e per una indagine sulle problematiche legate al rapporto uomo-ambiente. Le aree di indagine saranno fondamentalmente tre:

1. analizzare i fattori dai quali dipende lo sviluppo sostenibile nelle aree montane;
2. indagare sulle conseguenze dei cambiamenti dell'uso del suolo sul paesaggio;
3. studiare le azioni da attivare quando si vogliono proteggere territori sensibili.

Il tutto inserito in un contesto di "sviluppo turistico sostenibile in zone montane".

I progetti di ricerca saranno pertanto:

- **applicati a problematiche concrete** e adattati alle particolarità delle zone montane;
- **internazionali**, sia per quanto riguarda eventuali partner e le collaborazioni, sia per le tematiche e i settori scientifici considerati;
- **interdisciplinari**, in particolare con contributi dall'ecologia, dall'economia e dalla sociologia;
- **innovativi**, in quanto saranno applicate tecnologie innovative (telerilevamento, GIS, statistica multivariata, modellazioni);
- **inseriti nel contesto regionale**, privilegiando il rapporto con i diversi livelli istituzionali, con le rappresentanze produttive e l'associazionismo.

Per dare concretezza a questa parte del progetto l'Amministrazione Provinciale di Belluno, dopo aver registrato la disponibilità già manifestata dall'*Università IULM di Feltre* dove ha sede un corso di laurea specifico in materia turistica, si è adoperata per attivare un proficuo rapporto con l'*Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia* ed in particolare con il *corso di laurea in scienze ambientali* che da 12 anni tiene dei corsi estivi in provincia di Belluno a Falcade. Il 23 luglio scorso, in occasione della manifestazione di chiusura del corso 2004, ha avuto luogo un primo incontro con il Rettore il quale ha espresso la più ampia disponibilità a formalizzare un rapporto di collaborazione.

Successivamente a Palazzo Piloni, sede dell'Amministrazione Provinciale, ha avuto luogo un secondo incontro di carattere formale, alla presenza della Giunta Provinciale e di due docenti, in rappresentanza dell'Università in cui si sono poste le basi di una convenzione di ricerca tra i due enti.

Oggetto di tale convenzione, che sarà approvata entro l'anno, saranno attività di studio, ricerca e valutazione della qualità ambientale nella provincia di Belluno, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Tra gli obiettivi specifici vi figurano l'identificazione delle tipologie ambientali e paesaggistiche più vulnerabili ai diversi fattori sia di origine antropica che naturale (mutamenti climatici, dissesti idrogeologici, fenomeni di inquinamento, abbandono delle tradizionali pratiche culturali), l'individuazione delle emergenze ambientali presenti sul territorio, la formulazione di ipotesi di intervento e di gestione, il tutto nell'ottica di conciliare conservazione/tutela e sviluppo.

La collaborazione si concretizzerà nel finanziamento da parte dell'Ente Provincia (cui si potranno affiancare altri enti e istituzioni quali la Fondazione per l'università e l'alta cultura in provincia di Belluno, la Fondazione Cariverona e altri) di progetti di ricerca e dottorati e nella realizzazione di attività formative sia dirette a studenti, che a tecnici, che a cittadini. Attività formative specifiche saranno attivate con il personale dipendente dall'Ente Provincia, che ha recentemente acquisito importanti competenze in materia ambientale, della difesa del suolo e del turismo. L'università potrà inoltre fare capo al complesso della villa per la localizzazione di tutta una serie di attività didattiche e di ricerca sul campo già svolte sul territorio, in sedi diverse e spesso precarie.

Si ipotizza un numero stabile di 4 o 5 ricercatori che costituirebbe un piccolo nucleo di ricerca, a cui poi si affiancherebbero le iniziative periodiche di formazione, i convegni, le attività didattiche, ecc.

Il tutto troverà idonea collocazione presso Villa Patt e sarà perfettamente compatibile - sia in termini di spazi che di coerenza tematica e funzionale - con le altre attività presenti, anzi andrà ad arricchirle e a qualificarle sul piano scientifico e della ricerca.

Si ricorda che parte del complesso della Villa (ala ovest) sarà destinata a museo degli Alpini (i lavori sono in stato avanzato di realizzazione), che fanno parte integrante della storia e della cultura delle regioni alpine.

Modalità di gestione

Il complesso immobiliare di Villa Patt è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Belluno, pertanto i costi di gestione, compreso il personale, e quelli necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'Amministrazione stessa.

Questo vale sia per la parte già recuperata (intervento completato nell'anno 1994 e interessante il corpo centrale e l'ala est), sia per la parte oggetto del restauro in corso (ala ovest, porticato ex scuderie e cortile compreso fra tali parti del complesso edilizio) che saranno destinati ad ospitare il Museo del VII Reggimento Alpini, che per la parte oggetto dell'intervento di completamento oggetto del presente finanziamento.

1.8 Infrastrutture portuali in località Val da Rio – Varco doganale – II° fase realizzativa.

Localizzazione: Chioggia (VE)

Obiettivo del presente intervento è quello di realizzare un'area di 40.000 mq per la sosta dei camion in prossimità del costruendo nuovo varco doganale nell'area portuale di Val da Rio a Chioggia, con riassetto della relativa viabilità di ingresso ed uscita, al fine di evitare il congestionamento della strada provinciale di accesso al porto per la presenza di code di camion che giornalmente si verificano, principalmente la mattina in attesa dell'apertura del varco stesso. Tali code si protraggono fino alla rotonda di accesso alla città di Chioggia appena lasciata la statale Romea, con conseguente interferenza con il traffico cittadino.

Le maggiori attività produttive della zona sono essenzialmente l'agricoltura, il turismo e le attività connesse al mare, tra cui in forte crescita proprio la portualità, legata all'espansione del nuovo scalo di Val da Rio.

L'intervento in oggetto si inquadra, appunto, all'interno di quest'ultimo settore, con lo scopo di far fronte a quella criticità esistente sopra specificata, che sta ormai interessando anche l'area comunale esterna a quella prettamente portuale, con il rischio futuro di un interessamento della stessa statale s.s. 309 Romea.

Interventi collegati

L' Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (A.S.P.O.), nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di programmazione, coordinamento e promozione delle opere e dell'attività portuale clodiense, precisamente individuati dall'art. 14 della legge 84/94 e sue successive integrazioni, dopo aver bene avviato la portualità dell'Isola Saloni, si è dedicata alla fase attuativa degli interventi di costruzione del nuovo porto di Valdario, così come previsto dal Piano Regolatore Portuale .

I contributi finanziari di cui l'Azienda ha beneficiato in questi anni da parte dello Stato italiano (finanziamenti CIPE, Autostrade del Mare, Legge Speciale per Venezia e Patto Territoriale di Chioggia, Cavarzere e Cona), CEE (Docup OB.2 1994-1996, 1997-99 e da ultimo 2000-2006), Regione Veneto (L.R. 8/82), Comune di Chioggia, Camera di Commercio di Venezia, che attestano tra l'altro la riconosciuta importanza strategica che ha ed avrà in futuro il nostro porto, hanno consentito la realizzazione delle seguenti opere:

- Piazzali di movimentazione e stoccaggio all'aperto per una superficie totale di 180.000 mq;
- Banchine di attracco predisposte per la profondità di 9 ml aventi una lunghezza complessiva di 1.700 ml e realizzazione di una prima scassa per traffico RO-RO;
- Magazzini portuali con superficie coperta totale di 16.700 mq;
- Raccordo ferroviario di 4000 ml;
- Palazzina direzionale per A.S.P.O., agenzie marittime e servizi portuali di 2.150 mq per piano realizzata in due piani

A tali infrastrutture già operative si aggiungono i cantieri di costruzione tuttora aperti e altri progetti in fase di gara d'appalto o per i quali è già iniziato l'iter autorizzativo da parte degli enti competenti.

In particolare si segnalano i lavori relativi ai piazzali di stoccaggio merci A e C e le opere di accesso e controllo al porto – I Stralcio lavori (giugno 2003-marzo 2005), Docup Ob.2 2000-2006 – che risultano costituire l'elemento focale del porto di Valdario in quanto dette opere consentiranno di avere la definitiva organizzazione di accesso, direzione, servizi portuali per tutta la portualità di Valdario. Grazie a questo intervento si avrà innanzitutto un ulteriore ampliamento dei piazzali di stoccaggio merci, pari a ulteriori 55.000 mq., oltre alla costruzione di due palazzine di carattere direzionale e per servizi portuali, nonché di un *gate* fra queste e ad esse collegato, strutturalmente predisposto non solo ad avere la funzione primaria di filtro per le merci autotrasportate, ma anche per proporsi con la sua grande cupola modernamente concepita quale emblematica costruzione di accettazione, accoglienza e lavoro. Oltre a ciò questo progetto, attualmente in corso di rapida realizzazione, presenta la realizzazione di un ulteriore magazzino portuale destinato al deposito merci di circa 4.000 mq. Detti lavori rappresentano il completamento delle infrastrutture proprie del lotto Sud interne alla cinta doganale del porto di Val da Rio.

Tra le opere prossime programmate si segnala, inoltre, la realizzazione di ulteriori 80.000 mq. di piazzale che rappresenteranno l'inizio dei lavori di costruzione del lotto individuato nel piano portuale vigente come lotto est, e la realizzazione di una stazione passeggeri con il fine di creare un terminal turistico che possa diventare una delle peculiarità della città di Chioggia.

Descrizione dell'intervento

Più nello specifico, l'opera prevede la realizzazione di un piazzale di 46.307 mq., con riporto di materiale sabbioso per portare al livello degli altri piazzali l'area attualmente in zona depressa, strato di misto di cava (tout-venant), strato di fondazione in magrone e quindi strato di base con bynder e manto d'usura. Il piazzale è corredato dalla realizzazione dei relativi sottoservizi: opere di raccolta delle acque piovane, impianto di illuminazione, elettrico e telefonico con posa di cavidotti per linea telefonica, ENEL e alimentazione delle torri faro, recinzione doganale per 560 m.

Il piazzale viene realizzato in ampliamento di quelli esistenti completando ed integrando le opere fin qui realizzate.

L'opera prevede la possibilità di sosta per 60 camion in entrata, e di un'area di sosta più piccola per quelli in uscita dedicata alla sistemazione dei mezzi prima della definitiva partenza.

L'intervento consentirà quindi di ottenere una maggiore sicurezza stradale evitando come visto la sosta lato strada dei mezzi pesanti con i relativi rischi per la circolazione con possibilità di congestionamento futuro anche della strada Statale Romea con inevitabile ricaduta anche a livello turistico e di immagine per la Città di Chioggia. Si avrà inoltre una diminuzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico spostando la sosta dei camion in un'area definita e maggiormente distante dal centro abitato.

Ancora, si otterrà una maggior razionalizzazione dei processi lavorativi dell'attività portuale, riducendo i tempi di ingresso e di uscita dal porto delle merci trasportate su gomma con conseguente aumento dell'attività portuale e possibile incremento del numero di unità lavorative. L'area di sosta è inoltre legata allo sviluppo di nuove linee di cabotaggio, ed in particolare a breve delle 2 nuove linee per traghetti all'interno del progetto delle Autostrade

del Mare precedentemente richiamate, che comporterà anch'esso un aumento occupazionale stimato in ca. 20 unità.

Sviluppi futuri

L'opera in questione rappresenta solo il primo stralcio di un progetto generale che prevede l'ampliamento dell'area con nuovi piazzali per realizzare una zona polmone in ingresso che soddisfi i dati che provengono dai prossimi scenari futuri rispetto a tutte le diverse vocazioni a cui il porto di Chioggia è chiamato e a cui si sta aprendo, grazie alla propria collocazione geografica, attribuendo allo scalo di Val da Rio le caratteristiche sia di porto commerciale, sia di porto turistico con il nuovo scalo passeggeri, sia di porto per la navigazione fluviale.

Il Porto è infatti, attraverso il canale di Brondolo, l'inizio del sistema idroviario padano che unisce verso Ovest, attraverso Canal Bianco fino al fiume Po il Porto di Chioggia con i principali porti interni di Rovigo, Mantova e Cremona, e verso est, attraverso il collegamento litoranea veneta e diramazioni (rete idroviaria che collega Chioggia a Monfalcone) con i porti di Venezia e lo scalo di Treviso. Nello stesso Piano regolatore portuale è prevista la realizzazione di ca. 400 ml. di banchina per la navigazione fluviale, intervento anche questo programmato dall'Azienda per il prossimo anno.

La nuova area sarà pertanto a servizio non solo del traffico in ingresso al porto commerciale, ma fungerà da area di parcheggio anche per gli utenti che utilizzeranno il porto di Chioggia per la sua prossima vocazione turistica, sia dal punto di vista di navigazione fluviale che come scalo passeggeri.

La stessa struttura del nuovo varco doganale (palazzine servizi + cupola) che si sta attualmente costruendo come ingresso al porto e precedentemente richiamata con il Docup 2000-2006, sarà dotata di strutture di ristoro quali ristorante, bar, zona self – service, a servizio di tutte le diverse attività richiamate.

In conclusione come visto l'opera oggetto del presente finanziamento risulta essere strettamente legata con l'iniziativa in corso promossa con il Docup 2000-2006 che prevede la costruzione del nuovo varco doganale e del "gate" d'ingresso al porto così come previsto dal PRG vigente, determinandone la viabilità d'ingresso e l'area di sosta immediatamente prossima all'entrata. L'intervento risulta comunque un primo stralcio di un progetto più su larga scala che si inserisce in un ambito più generale del porto di Val da Rio, atto a realizzare un'area prossima alla cinta doganale che funga da polmone per tutti i mezzi in attesa dell'ingresso al porto e legati alle diverse attività portuali, commerciale, fluviale e turistica. L'opera si va quindi ad integrare con tutte le opere realizzate fin ora e programmate per il prossimo futuro, rappresentando un completamento della logistica del nuovo scalo di Chioggia che rappresenta uno dei maggiori punti di forza per lo sviluppo economico della città.

1.9 Lavori di risanamento ambientale del lago di Alleghe

Localizzazione: Alleghe (BL) e Rocca Pietore (BL)

Il lago di Alleghe si trova in provincia di Belluno nella parte alta del bacino del torrente Cordevole. Esso, originato nel 1771 dalla grande frana caduta dal Monte Piz, ha visto negli

anni il progressivo ridursi della propria capacità di invaso, soprattutto a causa degli apporti solidi del proprio affluente principale.

In particolare, analizzando le batimetrie del bacino realizzate tra gli anni 1933 e 2001, si è stimato che il volume medio di sedimentazione (considerando anche la piena eccezionale del 1966) è di 35.000 mc/anno. A causa di tali apporti, quindi, la volumetria invasata dal bacino, alla quota di massima regolazione, è oggi di 2.730.000 mc totali.

Usualmente, durante le fasi di esercizio del lago, le quote si mantengono tra 966 e 965 m.s.m.m..

Il lago di Alleghe ha come affluente principale il torrente Cordevole, e come affluente secondario, in sinistra orografica, il torrente Zunaia; inoltre, sulla sponda sinistra del lago ed in fregio alla stessa si trovano l'abitato di Alleghe e l'ex. S.s. 203 Agordina.

Si evidenzia che il lago di Alleghe, oltre ad essere inserito all'interno del sistema idroelettrico del Cordevole, assume oggi una valenza notevole dal punto di vista turistico.

Per tali motivi, l'Amministrazione Provinciale di Belluno, congiuntamente ad Enel Produzione s.p.a., ha promosso nello scorso anno alcuni progetti che comprendessero da un lato il mantenimento dei volumi invasabili e dall'altro un miglioramento degli aspetti naturalistici, particolarmente riferiti alla vocazione turistica del bacino.

In particolare, la Regione Veneto, ha già approvato, con D.G.R. 2091 del 02.08.2002, un elenco di interventi a regia regionale (integrato, con D.G.R. 4145 del 30.12.2002), alcuni dei quali riguardano il risanamento ambientale di tre laghi situati in Provincia di Belluno, e gestiti da Enel Produzione s.p.a. La Provincia di Belluno è stata individuata come soggetto attuatore di tali interventi.

Più nello specifico, in corrispondenza del lago di Alleghe sono già stati avviati i seguenti tre interventi:

- P 49/a AMB (Importo 700.000,00): Sfangamento area lacuale mediante asporto meccanico e deposito a valle di almeno 50.000 mc di materiale; Asportazione limi in corrispondenza della traversa ENEL con sistemi non impattanti;
- P 49/b AMB (Importo 700.000,00): Asportazione meccanica di materiale in corrispondenza della zona di adduzione con deposito e formazione di scogliere o strutture analoghe di protezione, valorizzazione area costiera a vocazione turistica;
- P 71 AMB (Importo 700.000,00): Asportazione meccanica di circa 70.000 mc di materiale all'incile del lago di Alleghe con deposito e formazione di scogliere o strutture analoghe di protezione".

Tali progetti sono attualmente in fase esecutiva (i primi due) ed in fase di appalto (l'ultimo).

Descrizione dell'intervento

Nel corso del novembre del 2002 si è verificato un evento di piena piuttosto importante, che ha mobilitato una notevole quantità di materiale sia fine che grossolano lungo l'asta del Cordevole e del Torrente Fiorentina, principale affluente e responsabile dell'interrimento del lago di Alleghe.

Questo ha comportato l'apporto di ulteriori quantitativi di materiale all'interno del bacino con una sostanziale modifica delle batimetrie preesistenti. Inoltre, la difficoltà di deflusso della piena all'interno del lago, ha comportato un incremento delle quote con l'allagamento di alcuni edifici situati in prossimità del lungolago di Alleghe e di Masarè.

Con il presente finanziamento si prevede di realizzare due interventi a potenziamento e completamento di quelli già avviati, con lo scopo principale di incrementare la capacità di

invaso, di ridurre gli ostacoli al deflusso delle acque e di rifacimento di un tratto di muro di sponda a difesa di una strada comunale situata in destra orografica.

L'intervento è stato suddiviso in due sottointerventi funzionali:

- Cipe 1: 250.000,00 Euro che verranno utilizzati per completare ed ampliare il progetto p.49/a sopra ricordato, con lo sfangamento di una parte del bacino con una draga meccanica;

Con tale lotto si intende ampliare l'opera di asportazione dei limi attraverso la draga, analogamente a quanto già avviato, sfruttando il fatto che la draga rimane a disposizione dell'Amministrazione Provinciale fino al termine del 2004. Sono stati individuati due stralci funzionali di intervento: il primo comprende l'ampliamento dell'area di dragaggio nei pressi dell'abitato di Alleghe, mentre il secondo comprende l'estensione dell'area di dragaggio nella zona terminale del lago dove la morfologia presenta una strozzatura del bacino con il conseguente rigurgito in caso di piena.

Gli interventi vengono realizzati, quindi sia con lo scopo di aumentare la capacità di vaso del bacino, sia per eliminare alcuni ostacoli al libero deflusso delle correnti, in particolare durante le piene.

Questo lotto del progetto verrà approvato da una conferenza di servizi convocata dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 40 del D.lgs n. 152. In seguito verrà approvato dalla Giunta Provinciale

- Cipe 2: 550.000,00 Euro che verranno compresi in un progetto di sistemazione spondale del lago di Alleghe, con la realizzazione di una difesa di sponda in destra orografica, a completamento e sostituzione delle difese spondali esistenti e l'asportazione meccanica di materiale all'incile del lago con deposito a tergo delle opere di difesa a monte.

Con questo secondo lotto si intendono realizzare le seguenti attività:

- escavazione meccanica di materiale misto limoso grossolano nella parte iniziale del bacino, sulla parte destra dello stesso, per completare l'intervento di pulizia già avviato. Le aree individuate non si sovrappongono a quelle del P.49/b ma costituiscono un completamento ed un ampliamento delle stesse. Si prevede inoltre il completamento delle escavazioni a valle della soglia esistente in testa al lago, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa.
- rifacimento di un muro di sponda esistente in destra orografica, a difesa dell'unica viabilità a servizio dell'abitato soprastante. Si prevede di demolire e ricostruire circa 80 metri lineari di muro, in contiguità con un intervento simile già compreso nel p.49/b.

Gli organi che devono approvare questo secondo lotto del progetto sono:

- Commissione edilizia integrata dei Comuni di Allehe e Rocca Pietore con successiva approvazione da parte della Soprintendenza per i BBAA del Veneto;
- Enel produzione s.p.a Unità di Business di Vittorio Veneto (in qualità di gestori del bacino di Alleghe);

Seguirà l'approvazione da parte della Giunta Provinciale.

Non sono previste né varianti urbanistiche, né espropri.

Effetti sullo sviluppo locale

Il lago di Alleghe presenta una notevole valenza dal punto di visto turistico.

Alleghe, infatti, è oggi fra le stazioni turistiche più frequentate dagli appassionati di montagna e, in tale contesto, il lago ha un ruolo di forte rilievo per il paese, caratterizzandolo e differenziandolo dalle altre località e offrendo varie possibilità di svago.

Nel periodo che va dal primo di maggio all'ultima domenica di settembre è possibile pescare sia da riva sia dal centro del lago, noleggiando piccole imbarcazioni, inoltre durante la stagione estiva molti sono i turisti che decidono di passare un paio d'ore con le piccole barchette a remi o con i pedalò che si posso prendere a nolo sulle sponde del lago.

Particolare attrattiva turistica sono gli sport estivi praticabili sul lago, oltre alla pesca sportiva, il wind-surf, la canoa, la vela.

Sul perimetro del lago è stata ricavata una splendida passeggiata panoramica di circa 5 Km, percorribile durante tutto l'arco dell'anno.

Sulle sponde del lago si affacciano delle strutture ricettive, dei punti di ristoro e un ristorante con terrazza panoramica.

Nella zona della foce è stato ricavata un'area attrezzata con parco giochi per bambini.

Nelle vicinanze del lago si svolgono diverse manifestazioni: il 14 agosto di ogni anno il Giro del Lago in notturna, marcia non competitiva aperta a tutti, organizzata dalla Sezione Alpini Monte Civetta; in agosto tornei di beach volley sulla spiaggia in riva al lago e fuochi artificiali sul lago.

Durante l'inverno, sul lago si forma una lastra di ghiaccio molto spessa ed è proprio su questa che nacquero, nel secolo scorso, gli sport dell'hockey e del pattinaggio, tanto che gli appassionati di questi sport possono trovare ad Alleghe, proprio in riva al lago, un moderno stadio del ghiaccio, dove si svolgono importanti partite del campionato italiano e dove si allena la squadra di casa.

Per quanto riguarda l'attività ricettiva, lungo le rive del lago sono sorti, nel secolo scorso, i primi alberghi, legati alla storia dell'alpinismo. Mentre il turismo estivo si è gradualmente sviluppato nell'arco di tutto il secolo, il vero boom per la nascita del comparto ricettivo si colloca tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80, con la costruzione dei primi impianti di risalita e di conseguenza con le prime stagioni turistiche invernali.

Oggi il Comune di Alleghe (1453 abitanti) conta 23 strutture alberghiere per un totale di 990 posti letto e 421 strutture extralberghiere per un totale di 1898 posti letto.

ARRIVI E PRESENZE –ALLEGHE ANNO 2003

Extralberghiero		Alberghiero		Totale generale	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
5.704	41.764	29.001	132.736	34.705	174.500

Risulta pertanto evidente che la manutenzione del lago risulta essenziale per l'attività turistica della zona in quanto il lago costituisce il principale attrattore turistico estivo della stessa, non solo per l'offerta diretta di servizi turistici, ma soprattutto per la suggestiva valenza paesaggistica

1.10 Sistemazione spondale sul lago di Santa Croce.

Localizzazione: Farra d'Alpago (BL)

Il presente progetto mira a migliorare un'area turistico ricreativa, attualmente compromessa dal punto di vista ambientale e poco efficiente per quanto riguarda i servizi (viabilità, parcheggi, servizi, ricovero natanti, percorsi pedonali e ciclabili, spiaggia, strutture necessarie per pesca sportiva ed attività velica) in località Poiatte in Comune di Farra d'Alpago.

Tale località, situata lungo la strada provinciale n. 422 dir, rappresenta la seconda area per importanza turistica del lago di S. Croce, secondo lago del Veneto dopo il Garda e necessita di un miglioramento, sia dal punto di vista ambientale sia per quanto riguarda le aree di accesso e di sosta lungo la strada principale, garantendo un grado di sicurezza accettabile.

L'opera si colloca all'interno di un progetto generale di riqualificazione e valorizzazione anche a scopo turistico delle sponde del lago di Santa Croce (soggette all'azione erosiva delle acque del lago e oscillanti per effetto della gestione idroelettrica del bacino), progetto che vede come protagonista principale il Comune di Farra d'Alpago e che si è già concretizzato con la realizzazione della spiaggia e delle attrezzature in località Farra d'Alpago.

Allo stato attuale la zona di Piatte, oggetto dell'intervento, già offre alcuni servizi in grado di soddisfare una discreta domanda turistica, principalmente orientata alla pratica degli sport acquatici. Sono infatti presenti sul luogo due bar, la sede della Lega Navale, dove si pratica e si promuovono gli sport velici e che presenta un minimo di strutture per il rimessaggio dei natanti, la sede della locale associazione dei pescatori sportivi che pure vanta un discreto numero di imbarcazioni dedicate allo scopo. Oltre a tali strutture va segnalata in luogo una notevole presenza di surfisti, provenienti da tutto il Triveneto, oltre che dalle vicine nazioni confinanti, che, attirati dalle condizioni meteo-climatiche particolarmente favorevoli, praticano in modo autonomo tale sport.

Risulta però evidente, soprattutto nei periodi di maggior affluenza turistica, come l'attuale situazione presenti, sia sotto il profilo ambientale che della sicurezza, delle criticità che vengono evidenziate nei seguenti punti:

- precaria condizione delle sponde del lago che in alcuni punti evidenziano situazioni di degrado e cedimenti dovuti al moto ondoso ed alle notevoli oscillazioni di livello dello specchio d'acqua;
- pericolosità dell'attuale sistema viario che non presenta alcuna separazione tra il traffico veicolare e le utenze deboli (pedoni e ciclisti) ed incroci inadeguati e pericolosi soprattutto nelle giornate di punta. In particolare la strada che dà accesso all'area a sud dell'abitato storico di Poiatte, dove si concentrano le attività turistiche ricreative e sportive, evidenzia una sezione inadeguata ed un accesso di dimensioni ridotte e con scarsa visibilità dovuta soprattutto al parcheggio delle auto lungo la strada;
- insufficiente dotazione di attrezzature e servizi ed in particolare di parcheggi. La carenza di parcheggi si evidenzia in particolare nelle giornate di massimo afflusso quando i veicoli occupano di ogni spazio disponibile per la sosta creando notevoli problemi alla circolazione, oltre che danni ambientali nei periodi di "magra" quando il parcheggio delle auto invade le zone abitualmente occupate dall'acqua.

Descrizione dell'intervento

Gli interventi di progetto prevedono:

- in località Poiatte:
 - l'eliminazione dei parcheggi lungo strada e la realizzazione di un ampio parcheggio (P1) in zona classificata dal P.R.G. come area per attrezzature a servizio del lago e parcheggio (il costo del parcheggio è a carico del privato)
 - l'allargamento della viabilità di accesso con realizzazione a fianco strada di un percorso ciclo-pedonale
 - l'ampliamento della zona destinata a aree per attrezzature a servizio del lago occupando parte del lago stesso
 - la realizzazione di un nuovo parcheggio (P2) sotto l'attuale parcheggio esistente lungo la strada (viene individuato dal presente progetto, ma sarà realizzato in un secondo momento da un privato)
 - la realizzazione di una strada con slargo terminale per consentire il trasporto delle barche dei pescatori in prossimità del bar "da Fortunato" in una zona classificata dal P.R.G. come area per attrezzature a servizio del lago.

- in località Costavarda:
 - la sistemazione della strada esistente compresa la realizzazione di due slarghi per consentire l'incrocio dei veicoli
 - l'individuazione di una zona a parcheggio (P3) (viene individuato dal presente progetto, ma sarà realizzato in un secondo momento da un privato)
 - la realizzazione di un parcheggio (P4) (finanziato dal comune di Farra d'Alpago)
 - la realizzazione di una zona destinata a aree per attrezzature a servizio del lago occupando parte del lago stesso

Gli interventi previsti in progetto hanno lo scopo:

- di riqualificare l'intera area, eliminando le criticità esistenti, sia sotto il profilo ambientale sia della sicurezza, evidenziate ai punti precedenti;
- di migliorare notevolmente l'offerta in termini di beni e servizi per coloro che praticano gli sport acquatici (velisti e pescasportivi) ma in generale per tutti i frequentatori delle sponde e del lago ;
- di migliorare il bilancio domanda-offerta sia in termini quantitativi che qualitativi;
- di soddisfare una domanda che si stima possa essere nei mesi estivi di circa trecento clienti e quindi circa il doppio di quella attuale;
- di produrre ulteriori benefici nel limitrofo nucleo storico di Poiatte che, attualmente in parte abbandonato, potrebbe sviluppare interessanti attività legate al turismo (strutture ricettive ed in particolare attività di affitta camere e agriturismo).

Gli interventi previsti in progetto sono stati attentamente valutati in relazione alla natura del terreno, evitando eccessive modifiche plano-altimetriche dello stesso e cercando di conservare il più possibile l'aspetto naturale del luogo con l'uso per le pavimentazioni stradali di materiali aridi, eventualmente stabilizzati per le parti maggiormente in pendenza con agglomeranti tipo "Glorit", e per gli spazi a parcheggio di grigliati erbosi. Si ritiene inoltre che il maggior utilizzo delle aree lungo le pendici del lago per gli scopi progettuali risulti ampiamente compensato dalla migliore organizzazione degli spazi e conseguente regolamentazione dell'utenza.

Il progetto prevede che parte degli interventi siano realizzati dall'Amministrazione provinciale, parte dall'Amministrazione comunale e parte dal privato. A questo scopo le due

amministrazioni hanno sottoscritto in data 18/02/2004 un Accordo di programma per individuare le competenze delle diverse attività previste, mentre verrà sottoscritta, allo stesso scopo, una convenzione tra il Comune di Farra d'Alpago e il soggetto privato.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli interventi inseriti all'interno del presente accordo.

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VU - I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 19/10/2004

INTESA: VENETO

CD ACCORDO VU I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

11A4P010 RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ROVIGO E RECUPERO DELLE TORRI MEDIOEVALI

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	100.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	1.900.000,00	2005
Comunale	ROVIGO				fonti certe di finanziamento n. 44 del 28/06/2004	3.000.000,00	2004
Totale fonte statale						2.000.000,00	
Totale fonte comunale						3.000.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						5.000.000,00	

11A4P011 NUOVO MUSEO DI "MONDEVAL"

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	1.500.000,00	2005
Totale fonte statale						1.500.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.500.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VU - I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 19/10/2004

11A4P012 PO DELTA ECOSITE - PROGETTO INTEGRATO PER INIZIATIVE DI SVILUPPO ED ANIMAZIONE ECONOMICA SOSTENIBILE NEL DELTA DEL PO

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	100.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	1.900.000,00	2005
Comunale	PORTO VIRO				nota n. 163262 del 03/08/2004	100.000,00	2004
Privata					Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (nota del 03/08/2004)	200.000,00	2004
Totale fonte statale						2.000.000,00	
Totale fonte comunale						100.000,00	
Totale fonte privati						200.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						2.300.000,00	

11A4P013 STRUTTURA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLA PISTA CICLABILE "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI"

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	210.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	500.000,00	2005
Comunale	VALLE DI CADORE				delibera del consiglio comunale n. 12 del 10/03/2004	120.000,00	2004
Totale fonte statale						710.000,00	
Totale fonte comunale						120.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						830.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VU - I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 19/10/2004

11A4P014 CENTRO INFORMATIVO E DI PROMOZIONE DELL'AREA DEL CADORE CENTRALE								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 3572 del 28/11/03	300.000,00	2003	
Pubblica					Comunità Montana Centro Cadore	58.000,00	2004	
					Totale fonte regionale	300.000,00		
					Totale fonte privati	58.000,00		
					Totale criticità finanziarie			
					Totale intervento	358.000,00		
11A4P015 COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA EX-AREA ATTREZZATA "SASS MUSS" E SUO RIUSO A FINI TURISTICO-RICREATIVI								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 3572 del 28/11/03	1.000.000,00	2003	
Comunale	SEDICO				Dichiarazione di impegno al cofinanziamento del 20/04/2004 n. 3872/10-1	50.000,00	2004	
Comunale	SOSPIROLO				Dichiarazione di impegno al cofinanziamento del 20/04/2004 n. 3872/10-1	246.000,00	2004	
					Totale fonte regionale	1.000.000,00		
					Totale fonte comunale	296.000,00		
					Totale criticità finanziarie			
					Totale intervento	1.296.000,00		

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VU - I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 19/10/2004

11A4P016 COMPLETAMENTO DEL POLO TURISTICO DI VILLA PATT								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	1.600.000,00	2005	
Provinciale	BELLUNO				del. n. 262/2007 del 20/04/2004	422.000,00	2004	
Totale fonte statale						1.600.000,00		
Totale fonte provinciale						422.000,00		
Totale criticità finanziarie								
Totale intervento						2.022.000,00		
11A4P017 INFRASTRUTTURE PORTUALI IN LOCALITA' VAL DA RIO - VARCO DOGANALE - II° FASE REALIZZATIVA								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore: Adeguamento della componente aerea del Ministero dei trasporti e della navigazione.	Legge	1998	413	Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 5971 del 16/10/03 e n. 5973 del 18/10/03	2.463.206,58	2003	
Statale	Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico.	Legge	1998	295	Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 03/08/2002	2.100.000,00	2003	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	100.000,00	2004	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	1.900.000,00	2005	
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma		2000	5	DGR 3572	526.406,74	2003	
Totale fonte statale						6.563.206,58		
Totale fonte regionale						526.406,74		
Totale criticità finanziarie								
Totale intervento						7.089.613,32		

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VU - I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 19/10/2004

11A4P018A LAVORI DI RISANAMENTO AMBIENTALE DEL LAGO DI ALLEGHE MEDIANTE LO SFANGAMENTO DI ALCUNI TRATTI DELL'AREA LACUALE

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	100.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	150.000,00	2005
Totale fonte statale						250.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						250.000,00	

11A4P018B LAVORI DI RISANAMENTO AMBIENTALE DEL LAGO DI ALLEGHE MEDIANTE ASPORTAZIONE MECCANICA DI MATERIALE ALL'INCILE DEL LAGO E REALIZZAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI DIFESA SPONDALE

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	150.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	400.000,00	2005
Totale fonte statale						550.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						550.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VU - I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 19/10/2004

11A4P019 SISTEMAZIONE SPONDALE SUL LAGO DI SANTA CROCE

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	100.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord	100.000,00	2005
Comunale	FARRA D'ALPAGO				Convenzione allegata alla delibera 59 del 19/082004	240.000,00	2004
Privata					Non definito - previsto da convenzione del Comune	110.000,00	2004
Totale fonte statale						200.000,00	
Totale fonte comunale						240.000,00	
Totale fonte privati						110.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						550.000,00	
Totale accordo						21.745.613,32	



*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero per i beni e le
attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO 2 – SCHEDE INTERVENTO

Roma, novembre 2004

Scheda Attività / Intervento: I1A4P010

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P010

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ROVIGO E RECUPERO DELLE TORRI MEDIOEVALI

Settore d' Intervento: 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	ROVIGO	2

Responsabile Intervento: Arch. Fiorenza Ronsisvalle

Recapito: Sezione Pianificazione via Badaloni 31, Tel 0425206400-437

Soggetto Proponente: COMUNE DI ROVIGO

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: COMUNE DI ROVIGO

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 28-GIU-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI ROVIGO

Note: Approvazione D.C.C. n.43 del 28/06/04.
Progettazione interna con consulenza esterna

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-MAR-05	Tipo Prevista	Approvazione 10-APR-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI ROVIGO

Note: Progettazione interna ed esterna

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-APR-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI ROVIGO

Note: Progettazione interna ed esterna

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Parere di massima

Data Inizio	07-MAG-04	Tipo	Effettiva	Data Fine	07-GIU-04	Tipo	Effettiva
-------------	-----------	------	-----------	-----------	-----------	------	-----------

Soggetto competente Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Verona

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-LUG-05	Prevista	30-OTT-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-06	Prevista	31-DIC-08	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-09	Prevista	01-LUG-09	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

3 - Piano Economico**Costo Complessivo:** 5.000.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	5.500,00	,00	5.500,00
2005	,00	494.500,00	494.500,00
2006	,00	1.750.000,00	1.750.000,00
2007	,00	2.500.000,00	2.500.000,00
2008	,00	250.000,00	250.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,11		

4 - Piano Finanziario**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro)	100.000,00	Anno esercizio:	2004
----------------	------------	-----------------	------

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro)	1.900.000,00	Anno esercizio:	2005
----------------	--------------	-----------------	------

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
fonti certe di finanziamento n. 44 del 28/06/2004

Comune: ROVIGO	Importo (Euro)	3.000.000,00	Anno esercizio:	2004
----------------	----------------	--------------	-----------------	------

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	314.376,45
-------------------------------------	------------------------	------------

Data:	15-OTT-04	Importo (Euro):	253.876,45
-------	-----------	-----------------	------------

Data:	01-GEN-04	Importo (Euro):	60.500,00
-------	-----------	-----------------	-----------

B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	5.500,00
-------------------------------------	-----------------------	----------

Data:	15-APR-04	Importo (Euro)	5.500,00
-------	-----------	----------------	----------

C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00
------------------------------------	-----------------------	-----

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P011

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P011

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: NUOVO MUSEO DI "MONDEVAL"

Settore d' Intervento: 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	SELVA DI CADORE	2

Responsabile Intervento: per. Ind. Giorgio Zanon

Recapito: Piazza S. Lorenzo 2, 32020 Selva di Cadore (BL)

Soggetto Proponente: Comune di Selva di Cadore

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di Selva di Cadore

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						23-MAR-04	Effettiva

Soggetto Competente:

Note: Delibera giunta n. 21 del 23/03/2004

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						06-LUG-04	Effettiva

Soggetto Competente: Comune di Selva di Cadore

Note: Delibera giunta n. 58 del 6/07/2004

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-GEN-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione	Tipo
						15-LUG-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Selva di Cadore

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
16-LUG-05	Prevista	15-SET-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-SET-05	Prevista	30-NOV-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-08	Prevista	28-FEB-08	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-08	Prevista	01-MAG-08	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.500.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	150.000,00	150.000,00
2006	,00	525.000,00	525.000,00
2007	,00	750.000,00	750.000,00
2008	,00	75.000,00	75.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.500.000,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P012

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P012

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: PO DELTA ECOSITE - PROGETTO INTEGRATO PER INIZIATIVE DI SVILUPPO ED ANIMAZIONE ECONOMICA SOSTENIBILE NEL DELTA DEL PO

Settore d' Intervento: 1099999 - SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' - ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA' - ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'

Tipo d' Intervento: 0799 - AIUTI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	PORTO VIRO	2

Responsabile Intervento: Dr. Ing. Lino Tosini

Recapito: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige, via Pordenone n.6 - 45019 Taglio di Po

Soggetto Proponente: Regione Veneto

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 26-LUG-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-DIC-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-GEN-05	Tipo Prevista	Approvazione 10-FEB-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE

Note: Le date descritte sono in funzione dell'approvazione del progetto preliminare da parte dei competenti uffici regionali

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-APR-05	Tipo Prevista	Approvazione 10-MAG-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE

Note: Le date descritte sono in funzione dell'approvazione del progetto preliminare da parte dei competenti uffici regionali

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Conferenza dei servizi

Data Inizio	01-DIC-04	Tipo	Prevista	Data Fine	28-FEB-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: Consorzio di bonifica Delta Po Adige

Note:

Attività: Autorizzazioni enti

Data Inizio	01-DIC-04	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: Consorzio di bonifica Delta Po Adige

Note:

Attività: Espropriazioni

Data Inizio	01-DIC-04	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: Consorzio di bonifica Delta Po Adige

Note:

D. Dati di Realizzazione**1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
11-MAG-05	Prevista	30-GIU-05	Prevista

Note: L'aggiudicazione è in funzione del ricevimento del decreto di concessione

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-05	Prevista	30-APR-07	Prevista

Note: L'aggiudicazione è in funzione del ricevimento del decreto di concessione

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAG-07	Prevista	31-OTT-07	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-07	Prevista	01-NOV-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.300.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	240.000,00	240.000,00
2006	,00	845.000,00	845.000,00
2007	,00	1.100.000,00	1.100.000,00
2008	,00	115.000,00	115.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 100.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.900.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
nota n. 163262 del 03/08/2004

Comune: PORTO VIRO

Importo (Euro) 100.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (nota del 03/08/2004)

Privata

Importo (Euro): 200.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P013

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P013

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: STRUTTURA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLA PISTA CICLABILE "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI"

Settore d' Intervento: 0641999 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - ALTRE STRUTTURE E IMPIANTI PER IL TURISMO

Tipo d' Intervento: 0100 - APPALTO FORNITURE DI BENI - NUOVA FORNITURA

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	VALLE DI CADORE	2

Responsabile Intervento: Toscani Matteo, Vice Sindaco pro tempore del Comune di Valle di Cadore

Recapito: Via XX Settembre 22-32040 VALLE DI CADORE- tel. 0435 505420 / 3292103914

Soggetto Proponente: Comunità Montana del Centro Cadore

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di Valle di Cadore

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Studio di fattibilità

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S					13-NOV-02	Effettiva

Soggetto competente Comune di Valle di Cadore

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-GEN-05	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Valle di Cadore

Note: Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva redatte contestualmente.

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-GEN-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Valle di Cadore

Note: Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva redatte contestualmente.

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-GEN-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Valle di Cadore

Note: Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva redatte contestualmente.

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Autorizzazioni enti

Data Inizio	31-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-MAR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: Espropriazioni

Data Inizio	31-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	30-GIU-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente Comune di Valle di Cadore

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
18-APR-05	Prevista	29-LUG-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
12-SET-05	Prevista	30-GIU-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-LUG-07	Prevista	31-AGO-07	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-07	Prevista	01-SET-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico**Costo Complessivo:** 830.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2001	3.792,86	,00	3.792,86
2002	22.148,63	,00	22.148,63
2004	33.677,93	,00	33.677,93
2005	,00	100.000,00	100.000,00
2006	,00	490.380,58	490.380,58
2007	,00	180.000,00	180.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	7,18		

4 - Piano Finanziario**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 210.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 500.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
delibera del consiglio comunale n. 12 del 10/03/2004

Comune: VALLE DI CADORE Importo (Euro) 120.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	59.619,45
Data: 23-NOV-01	Importo (Euro):	3.792,86
Data: 13-NOV-02	Importo (Euro):	22.148,63
Data: 19-APR-03	Importo (Euro):	33.677,96
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	25.936,49
Data: 11-FEB-02	Importo (Euro)	3.792,86
Data: 28-APR-03	Importo (Euro)	8.859,46
Data: 31-LUG-03	Importo (Euro)	13.284,17
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P014

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P014

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: CENTRO INFORMATIVO E DI PROMOZIONE DELL'AREA DEL CADORE CENTRALE

Settore d' Intervento: 0641156 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - CENTRI DI INFORMAZIONE / ACCOGLIENZA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	PERAROLO DI CADORE	2

Responsabile Intervento: dott. Battiato Salvatore

Recapito: via Regina Margherita 3, Perarolo di Cadore

Soggetto Proponente: Comunità Montana del Centro Cadore

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di Perarolo di Cadore

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 12-OTT-99	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Perarolo di Cadore

Note: Approvato con C.C. di Perarolo in data 12.10.99 n.38

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 08-GIU-04	Tipo Effettiva	Fine fase 10-GEN-05	Tipo Prevista	Approvazione 15-FEB-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Perarolo di Cadore

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-FEB-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-APR-05	Tipo Prevista	Approvazione 10-MAG-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente Comune di Perarolo di Cadore

Note:

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Autorizzazioni Enti

Data Inizio	15-NOV-04	Tipo	Prevista	Data Fine	14-FEB-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente BB.AA., ULSS

Note:

Attività: Espropriazioni

Data Inizio	28-FEB-05	Tipo	Prevista	Data Fine	20-GIU-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente Comune di Perarolo di Cadore

Note:

D. Dati di Realizzazione**1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
20-MAG-05	Prevista	10-LUG-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-AGO-05	Prevista	30-MAG-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-05	Prevista	31-MAR-06	Prevista

Note: E' inoltre prevista un'ulteriore interruzione dal 01-12-2006 al 31-03-2007 a causa dell'andamento stagionale sfavorevole in zona di montagna

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-07	Prevista	01-DIC-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 358.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	35.800,00	35.800,00
2006	,00	190.000,00	190.000,00
2007	,00	132.200,00	132.200,00
2008	,00	,00	,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 3572 del 28/11/03

Regione: VENETO Importo (Euro) 300.000,00 Anno esercizio: 2003

Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:

Comunità Montana Centro Cadore

Pubblica Importo (Euro): 58.000,00 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale (Euro):

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro)

C. Economie Riprogrammabili Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P015

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P015

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA EX-AREA ATTREZZATA "SASS MUSS" E SUO RIUSO A FINI TURISTICO-RICREATIVI

Settore d' Intervento: 0641999 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - ALTRE STRUTTURE E IMPIANTI PER IL TURISMO

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	SOSPIROLO	2

Responsabile Intervento: Ing. Cristina Sanvido

Recapito: Comune di Sospirolo - loc. Capoluogo n. 105 - 32037 Sospirolo (BL), Tel. 0437 843117

Soggetto Proponente: Comune di SOSPIROLO

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di SOSPIROLO

Altri Soggetti

Comune di Sedico e Cosecon s.p.a.

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Nessuna Progettazione

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente Comune di SOSPIROLO

Note: In considerazione de costo dell'opera, lo studio di fattibilità non è richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 30-GEN-04	Tipo Effettiva	Fine fase 19-NOV-04	Tipo Prevista	Approvazione 19-NOV-04	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di SOSPIROLO

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-FEB-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-MAR-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-MAR-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di SOSPIROLO

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-APR-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di SOSPIROLO

Note:

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Conferenza dei Servizi

Data Inizio	15-FEB-05	Tipo	Prevista	Data Fine	15-APR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: Comune di Sospirolo

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-05	Prevista	31-OTT-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-NOV-05	Prevista	31-MAR-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-APR-07	Prevista	15-LUG-07	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-07	Prevista	01-SET-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.296.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	100.000,00	100.000,00
2006	,00	650.000,00	650.000,00
2007	,00	546.000,00	546.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 3572 del 28/11/03

Regione: VENETO Importo (Euro) 1.000.000,00 Anno esercizio: 2003

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Dichiarazione di impegno al cofinanziamento del 20/04/2004 n. 3872/10-1

Comune: SOSPIROLO Importo (Euro) 246.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Dichiarazione di impegno al cofinanziamento del 20/04/2004 n. 3872/10-1

Comune: SEDICO Importo (Euro) 50.000,00 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P016

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P016

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: COMPLETAMENTO DEL POLO TURISTICO DI VILLA PATT

Settore d' Intervento: 0641156 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - CENTRI DI INFORMAZIONE / ACCOGLIENZA

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	SEDICO	2

Responsabile Intervento: Ing. Luigino Tonus

Recapito: Amministrazione provinciale di Belluno - Via S. Andrea 5

Soggetto Proponente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 01-OTT-02	Tipo Effettiva
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente:

Note: Con delibera di G.P. n. 178/1268 del 01.10.2002 è stato approvato il progetto definitivo complessivo comprendente i lavori di primo stralcio in corso di realizzazione (Museo del VII Reggimento Alpini) ed i lavori di cui alla presente scheda.

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 30-APR-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-LUG-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente

Note:

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-05	Prevista	01-OTT-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-05	Prevista	01-NOV-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-07	Prevista	31-MAG-08	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-08	Prevista	01-GIU-08	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.022.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	200.000,00	200.000,00
2006	,00	722.000,00	722.000,00
2007	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2008	,00	100.000,00	100.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.600.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Provinciale

Estremi del Provvedimento
del. n. 262/2007 del 20/04/2004

Provincia BELLUNO

Importo (Euro) 422.000,00

Anno esercizio 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P017

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P017

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: INFRASTRUTTURE PORTUALI IN LOCALITA' VAL DA RIO - VARCO DOGANALE - II° FASE REALIZZATIVA

Settore d' Intervento: 0106035 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO - TRASPORTI MULTIMODALI ED INTERPORTI

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	CHIOGGIA	2

Responsabile Intervento: Com.te Oscar Nalesso

Recapito: Via Maestri del lavoro 50, Chioggia (VE)

Soggetto Proponente: Azienda speciale per il Porto di Chioggia

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Azienda speciale per il Porto di Chioggia

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 20-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 23-LUG-03	Tipo Effettiva	Approvazione 24-NOV-03	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Azienda speciale per il Porto di Chioggia

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 20-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 23-LUG-03	Tipo Effettiva	Approvazione 30-MAG-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Azienda speciale per il Porto di Chioggia

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-MAG-05	Tipo Prevista	Fine fase 10-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 15-GIU-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente Azienda speciale per il Porto di Chioggia

Note:

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Autorizzazioni Enti

Data Inizio	21-SET-04	Tipo	Effettiva	Data Fine	05-OTT-04	Tipo	Effettiva
-------------	-----------	------	-----------	-----------	-----------	------	-----------

Soggetto competente Commissione Salvaguardia di Venezia

Note:

Attività: Espropriazioni

Data Inizio	15-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	15-MAG-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente Azienda Speciale per il Porto di Chioggia

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GIU-05	Prevista	30-SET-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-NOV-05	Prevista	30-GEN-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
03-FEB-07	Prevista	15-GIU-07	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
17-GIU-07	Prevista	17-GIU-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 7.089.613,32

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2006	,00	4.235.613,32	4.235.613,32
2007	,00	854.000,00	854.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 100.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 295 - 1998 - Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico.

Estremi del Provvedimento Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 03/08/2002

Importo (Euro) 2.100.000,00 Anno esercizio: 2003

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 413 - 1998 - Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore: Adeguamento della componente aerea del Ministero dei trasporti e della navigazione.

Estremi del Provvedimento Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 5971 del 16/10/03 e n. 5973 del 18

Importo (Euro) 2.463.206,58 Anno esercizio: 2003

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.900.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR 3572

Regione: VENETO

Importo (Euro) 526.406,74

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	110.000,00
Data: 20-GIU-03	Importo (Euro):	100.000,00
Data: 20-GIU-03	Importo (Euro):	10.000,00

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro)

C. Economie Riprogrammabili Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P018A

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P018A

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: LAVORI DI RISANAMENTO AMBIENTALE DEL LAGO DI ALLEGHE MEDIANTE LO SFANGAMENTO DI ALCUNI TRATTI DELL'AREA LACUALE

Settore d' Intervento: 0641999 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - ALTRE STRUTTURE E IMPIANTI PER IL TURISMO

Tipo d' Intervento: 0307 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	ALLEGHE	2
		ROCCA PIETORE	2

Responsabile Intervento: Dott. Ing. Ermanno Gaspari

Recapito: Via Sant'Andrea n. 5 - 32100 Belluno

Soggetto Proponente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 30-GIU-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-NOV-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-DIC-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-NOV-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-DIC-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Note: Usualmente si procede accorpando le fasi di progetto definitivo ed esecutivo per accorciare i tempi progettuali, in modo da procedere quanto prima all'affidamento dei lavori. Nel caso particolare il progetto ricalca uno simile già in corso di ultimazione (finanziamento docup obiettivo 2), quindi sono già note eventuali prescrizioni o disposizioni particolari da inserire nel progetto esecutivo.

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Autorizzazioni Enti

Data Inizio	30-NOV-04	Tipo	Prevista	Data Fine	15-DIC-04	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente: Provincia di Belluno

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
20-DIC-04	Prevista	28-FEB-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-05	Prevista	01-AGO-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-05	Prevista	01-GIU-05	Prevista

Note: Nel caso in esame non è dovuto il collaudo tecnico amministrativo dell'opera - date inserite prive di validità ai fini della verifica iter procedurale in quanto inserite per esigenze A.I.

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-05	Prevista	01-AGO-05	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 250.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	250.000,00	250.000,00

Avanzamento della Spesa (%) ,00

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 100.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 150.000,00 Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P018B

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P018B

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: LAVORI DI RISANAMENTO AMBIENTALE DEL LAGO DI ALLEGHE MEDIANTE ASPORTAZIONE MECCANICA DI MATERIALE ALL'INCILE DEL LAGO E REALIZZAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI DIFESA SPONDALE

Settore d' Intervento: 0641999 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - ALTRE STRUTTURE E IMPIANTI PER IL TURISMO

Tipo d' Intervento: 0307 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	ALLEGHE	2
		ROCCA PIETORE	2

Responsabile Intervento: Dott. Ing. Ermanno Gaspari

Recapito: Via Sant'Andrea n. 5 - 32100 Belluno

Soggetto Proponente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 30-GIU-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-NOV-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-DIC-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-NOV-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-DIC-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Note: Si procede accorpando le fasi di progetto definitivo ed esecutivo per accorpare i tempi di approvazione progettuale, in modo da poter procedere quanto prima all'affidamento dei lavori e quindi alla realizzazione degli stessi

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività**

Attività: Autorizzazioni Enti

Data Inizio	30-NOV-04	Tipo	Prevista	Data Fine	15-DIC-04	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
20-DIC-04	Prevista	28-FEB-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-05	Prevista	01-NOV-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-05	Prevista	01-GIU-05	Prevista

Note: Nel caso in esame non è dovuto il collaudo tecnico amministrativo dell'opera - date inserite prive di validità ai fini della verifica iter procedurale in quanto inserite per esigenze A.I.

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-06	Prevista	01-NOV-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 550.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	50.000,00	50.000,00
2006	,00	475.000,00	475.000,00
2007	,00	25.000,00	25.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 150.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 400.000,00 Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P019

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro I atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P019

Versione del 19-OTT-04

Codice Operazione Fondi Struttural

C.U.P.:

Titolo Intervento: SISTEMAZIONE SPONDALE SUL LAGO DI SANTA CROCE

Settore d' Intervento: 0641999 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - ALTRE STRUTTURE E IMPIANTI PER IL TURISMO

Tipo d' Intervento: 0307 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	FARRA D'ALPAGO	2

Responsabile Intervento: Dott. Ing. Ermanno Gaspari

Recapito: via Sant'Andrea n. 5 - 32100 Belluno

Soggetto Proponente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - BELLUNO

Altri Soggetti

Comune di Farra d'Alpago (cofinanziatore) e privati (finanziatori di un intervento collegato al principale)

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipu

Esecutiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						12-AGO-04	Effettiva

Soggetto Competente:

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 20-LUG-03	Tipo Effettiva	Fine fase 01-LUG-04	Tipo Effettiva	Approvazione 18-OTT-04	Tipo Effettiva
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente Comune di Farra d'Alpago

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

Attività: Conferenza dei Servizi

Data Inizio	02-AGO-04	Tipo	Effettiva	Data Fine	12-AGO-04	Tipo	Effettiva
-------------	-----------	------	-----------	-----------	-----------	------	-----------

Soggetto competente Comune di Farra d'Alpago

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	15-GEN-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-05	Prevista	30-NOV-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-05		01-SET-05	Prevista

Note: Periodo turistico in cui non è possibile lavorare sul lago

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-05	Prevista	01-GIU-05	Prevista

Note: Nel caso in esame non è dovuto il collaudo tecnico amministrativo dell'opera - date inserite prive di validità ai fini della verifica iter procedurale in quanto inserite per esigenze A.I.

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-06	Prevista	01-DIC-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 550.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	522.500,00	522.500,00
2006	,00	27.500,00	27.500,00
2007	,00	,00	,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 100.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 100.000,00 Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
Convenzione allegata alla delibera 59 del 19/082004

Comune: FARRA D'ALPAGO Importo (Euro) 240.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:
Non definito - previsto da convenzione del Comune

Privata Importo (Euro): 110.000,00 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione